

FENATI
**PROMOZIONE
 VENDITE
 IMMOBILIARI**
 VIA APPIA 92/A
 TEL. 35333 - IMOLA

**elettrodomestici
 federici**
 Centro Informatico Imolese
 Tel. 24000
 Via Carducci 105 Imola
**RADIO - TV COLOR
 HI-FI
 APPARECCHIATURE
 ELETTRICHE**

N. 43 - 28.11.'85 — SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
 Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959
 Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

SOGNI E REALTÀ

L'onorevole De Mita continua la sua polemica verso i socialisti. Il tono questa volta è due note sotto ma la sostanza non cambia. C'è sempre nelle parole del segretario della DC il segno di un pregiudizio di fondo che si trasforma in insoddisfazione quando non in una sorta di malcelata ostilità strisciante. Un modo come un altro per logorare i rapporti in vista di non si sa bene quali sbocchi e soluzioni possibili, nel momento stesso in cui si convalida e si conferma la volontà di una alleanza e di un accordo.

Questa volta si rimprovera al PSI niente meno che la pretesa di «voler essere un punto di riferimento per la nostra democrazia per l'oggi e per il domani». In che cosa consista la colpa di questa pretesa è difficile dire. Quale partito e formazione politica democratica non ritiene di essere o non aspira ad essere un punto di riferimento per la democrazia? Ciascuno a suo modo, con le sue motivazioni e le sue caratteristiche, tutti i partiti democratici che si rispettano, ambiscono a svolgere un ruolo di questa natura. Affermare un proprio ruolo non significa negare quello degli altri.

Il PSI per parte sua è giustamente consapevole del suo ruolo e di ciò che ha rappresentato e rappresenta, nella storia e nella vita democratica e di ciò che ancora in avvenire potrà rappresentare: un punto di riferimento importante della democrazia italiana, non il solo ben inteso.

A che scopo contestare ciò che è naturale e che nella sua naturalezza non può offendere nessuno? Polemiche inutili, prive di costrutto; inutili e dannose. Polemiche cui non dà né sapore né colore la citata immagine di ragazze e principesse, di sogni e di ricotte.

Il PSI non è alla mercé di adolescenti illusi e la sua politica è tutt'altro che preda dei sogni.

Strage sul boeing egiziano a Malta

Craxi annuncia misure di controllo e una vasta collaborazione internazionale contro il terrorismo — Carnificina sull'aereo: 60 morti, 30 feriti

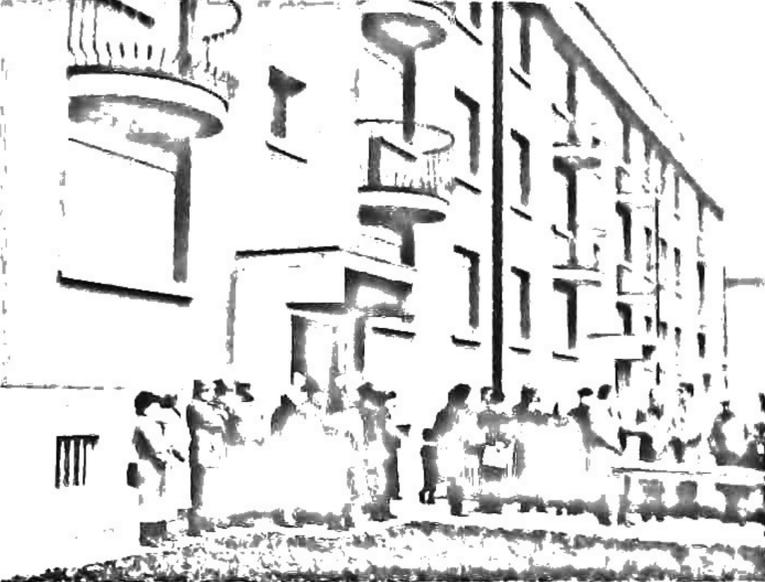
«L'orrore per quanto è accaduto all'aeroporto di Malta, teatro di un massacro inaudito di vittime innocenti, non può che spingerci ad intensificare massicciamente gli sforzi già in atto, nel quadro di una vasta collaborazione internazionale, per elevare barriere di prevenzione di difesa e di lotta contro il terrorismo internazionale». Lo afferma in una dichiarazione il presidente del Consiglio, Craxi, aggiungendo che «sul piano interno sono in via di attuazione nuove speciali misure di controllo in tutti gli scali aerei e marittimi, mentre ogni segnale di possibile pericolo è oggetto di azioni intense ed appropriate che vedono impegnati tutti gli apparati di sicurezza. Sul piano internazionale agiamo su basi di stretta collaborazione europea e secondo le recenti intese realizzate con il governo degli USA per una comune azione antiterroristica.

Il governo italiano — prosegue il presidente del Consiglio — sulla base degli indirizzi esposti al Parlamento rinnova

inoltre la sua offerta di collaborazione diretta, di assistenza tecnica, di concentrazione operativa e informativa a tutti gli Stati della regione mediterranea interessati a sviluppare una lotta a fondo perduta contro i nuclei e i focolai del terrorismo internazionale.

«Esprimo a nome del governo un sentimento di vivo cordoglio a tutti gli stati cui appartenevano le innocenti vittime di Malta e in particolare al governo del Cairo che ha dovuto assumere decisioni difficili e dolorose in una situazione che appariva disperata e che purtroppo si è risolta nel modo più tragico. Ho rivissuto — conclude Craxi — nell'animo mio le ore drammatiche dell'«Achille Lauro», il gravissimo rischio corso, lo scampato pericolo e la fortunata conclusione della vicenda che, senza un dato concorso di circostanze e di decisioni tempestive ed appropriate, avrebbe potuto anch'essa precipitare in un tragico epilogo».

Consegnati 37 alloggi I.A.C.P.



È avvenuta nella mattinata di sabato la consegna nel quartiere Pedagna di 37 alloggi ad altrettante famiglie, e nelle prossime settimane ne verranno assegnati altri 25. Nel frattempo assommano a 39 gli appartamenti nei quali sono in corso i lavori di completamento, con la prevista assegnazione in primavera. 382 famiglie con reddito inferiore ai 16 milioni e 500 mila hanno fatto richiesta nel 1984, a queste se ne sono aggiunte 165 nell'anno in corso. Gli alloggi sono stati prevalentemente consegnati a pensionati, giovani coppie, famiglie sfattate e famiglie con un solo reddito. A consegnare le chiavi dei nuovi alloggi sono stati il Sindaco Solaroli e il Presidente dell'IACP Alberto Masini.

Scrivere diffamando stile «Sabato Sera»

«Parlare tacendo stile Carlino» è il titolo di un corsivo pubblicato da Sabato Sera in cui, con pesanti allusioni, sono chiamati in causa il Carlino, il Segretario della Federazione PSI e i socialisti imolesi - Rappresentiamo di seguito la lettera che Gian Piero Domenicali ha inviato al direttore di Sabato Sera

Egregio Direttore, ai sensi dell'Art. 8 della Legge sulla Stampa La prego di pubblicare questa rettifica riservandole lo stesso peso e lo stesso spazio dato all'articolo pubblicato nel numero 44 del 23 Novembre del settimanale da Lei diretto, titolato

«Parlare tacendo stile «Carlino»». Chi scrive prende lo spunto da una mia dichiarazione, rilasciata al Resto del Carlino Imola, riferita ai lavori e alle conclusioni del convegno «L'acqua risorsa primaria», tenutosi ad Imola il 15-11-85 nella Sala Consiliare del Comune. L'articolista del Sabato Sera si richiama ad una «squallida storia» avvenuta — così afferma — negli anni '60 - '70 tra il Resto del Carlino ed un esponente socialdemocratico di lunga militanza ministeriale. Questo esponente socialdemocratico avrebbe fatto credere un suo eccezionale attivismo a convegni, manifestazioni e riunioni a cui, invece, secondo Sabato Sera, non partecipava e il Carlino, pubblicando quanto egli affermava di avere detto in quelle occasioni, forniva la notizia come se lui vi avesse realmente partecipato e parlato. In tutta questa storia penso, comunque, che la cosa più squallida sia proprio l'articolo di Sabato Sera e chi lo ha scritto.

Caro Direttore, non era necessario andare agli anni '60 - '70 o scomodare esponenti di altri partiti che in questa vicenda niente hanno a che fare, solo per propinare agli elettori e ai cittadini errate deduzioni e becche illazioni sulla mia persona.

Il Carlino Imola di Domenica 17-11 pubblica un articolo dal titolo «Controllo cave» nel quale riporta una mia dichiarazione sui lavori e sulle conclusioni del convegno sopra richiamato; si trattava infatti di una dichiarazione stampa non di un intervento al convegno come Lei dice e che né io né il Carlino abbiamo detto.

Segue a pagina 2

Ruolo decisionale non solo programmatorio

Bruno Solaroli confermato Presidente della Assemblea dei Comuni

La scorsa settimana si è insediata l'Assemblea dei Comuni dell'Imolese. Presidente è stato confermato il Sindaco di Imola, Solaroli, che già ricopriva questo incarico nella passata esperienza.

Nella introduzione Solaroli, ha ripreso le vicende che hanno determinato la costituzione di una realtà come quella di Imola dotata di un livello di autonomia dalla Legge Regionale di riordino istituzionale. Sono stati inoltre ripresi, seppure in modo sommario, manifestando in questo un certo apprezzabile sforzo, i programmi di lavoro che aspettano la nuova Assemblea: il Piano sanitario, il Piano agricolo di zona. Operare inoltre per cercare di acquisire nei fatti una sempre più definita autonomia. Infine ha rivolto un invito a tutte le forze politiche presenti nella Assemblea per cercare di raggiungere una posizione unitaria sul problema della definizione di un livello di autonomia imolese.

Nel suo intervento il capo-gruppo PSI Prati ha posto l'accento sul livello di precarietà ed indeterminazione definito dalla Legge Regionale per Imola, dove il PCI ha voluto riproporre il vecchio modello ormai superato dei Comprensori, non ha voluto fare una scelta compiuta, riconoscendo solo sulla carta un certo livello di autonomia ad una realtà come quella imolese.

Il PSI si è battuto e continua a battere per una chiarezza di compiti ai vari livelli istituzionali che non possono che essere altri che quelli previsti dalla Costituzione: Regioni, Province, Comuni. La realtà imolese, anche nella passata

Segue a pagina 2

Insedata la Comunità Montana

I programmi del prossimo quinquennio illustrati dal Presidente neoeletto Benito Monti

Martedì 12 novembre u.s., si è insediata il nuovo Consiglio della Comunità Montana del Comprensorio Imolese. Alla sua presidenza è stato eletto il compagno Benito Monti che sarà affiancato da due vice presidenti, il comunista Luciano Conti e il democristiano Paolo Sartiani. Nel Comitato Esecutivo, poi, sono stati eletti il socialista Gianfranco Bugané, i comunisti Raffaella Saliari, Aldo Morara, Arturo Mazzolani e i democristiani Antonio Caranti e Roberto Raggi.

La prima seduta d'insediamento ha permesso di conoscere nei dettagli i programmi che la Comunità intende sviluppare nei prossimi anni, avendo come base operativa il Piano Poliennale che fu, appunto, approvato nella passata gestione. Il Presidente neo eletto Monti, ha illustrato la sua relazione mettendo in evidenza quali sono i principali e prioritari problemi che la Comunità si troverà a dover risolvere:

— sviluppo e tutela delle risorse idriche del fiume Sarnano e del Silaro; —

segue a pagina 2

PSI - Stabilità di governo equilibrio democratico evoluzione politica

MANIFESTAZIONI PUBBLICHE DOMENICA 1 DICEMBRE

- CASTEL S. PIETRO - ore 10 - Sala Biblioteca Comunale parlerà **Gabriele GHERARDI** (Capogruppo PSI in Consiglio Reg.)
- MORDANO - ore 10 - Sala Consiglio Comunale parlerà **Gian Piero DOMENICALI** (Segretario Federazione PSI Imola)
- CASALFIUMANESE ALTO - ore 10,30 - Casa del Popolo parlerà **Massimo AMADUCCI** (Vice Segretario Federazione PSI Imola)
- TOSCANELLA - ore 10,30 - Sala Biblioteca Comunale parlerà **Augusto FANTI** (Consigliere Comunale di Imola)
- BORGO TOSSIGNANO - ore 10,30 - Sala Consiglio Comunale parlerà **Giacomo BUGANÉ** (Consigliere Com. PSI Comune di Imola)
- CASTEL DEL RIO - ore 10,30 - Sala della Cooperativa parlerà **Leo FALZONI** (Componente Comitato Direttivo PSI)
- CASTELGUELFO - ore 10,30 - Sala Consiglio Comunale parlerà **Paolo CRISTONI** (Vice Segretario Comitato Regionale PSI)
- FONTANELICE - ore 10,30 - Sala Comunità Montana parlerà **Adolfo SOLDATI** (Consigliere Provinciale PSI)

**APERTA LA
 CAMPAGNA
 TESSERAMENTO
 1986**
 di Claudio Pollini
 servizio a pag. 2

dalla prima pagina

Scrivere diffamando stile "Sabato Sera"

Per quel che riguarda la mia presenza al convegno voglio precisare che, dall'apertura del convegno alle ore 9,20 fino alle 11,30 e dalle 16 alle 18 fino alle conclusioni dell'Assessore Regionale Chicchi, sono stato presente in aula. Se questo significa essere stati presenti solo a tratti io credo che all'estensore dell'articolo si ponga il problema di una urgente visita oculistica poiché si trova in una fase di avanzata miopia; infatti non solo non ha notato la mia presenza, ma neppure quella di altri socialisti, uno dei quali è pure intervenuto.

In merito a quanto ho dichiarato, e che il Carlino ha riportato, lo riconfermo completamente senza modificare ne una virgola, né un punto. Le stesse domande, gli stessi interrogativi posti nella dichiarazione al Resto del Carlino li avrei riformulati nel convegno e sono pronto a ripeterli in qualsiasi dibattito o convegno futuro sui temi dell'ambiente e delle sue articolazioni.

Nota con piacere che il Sabato Sera cita i tecnici intervenuti al convegno; finalmente ha scoperto tecnici e managers, anche se mi sorge un dubbio: non saranno bravi solo quando sostengono le scelte delle amministrazioni comuniste e invece, quando mettono in discussione scelte errate, diventano «incauti oratori»?

Concludendo questa mia rettificazione sarebbe opportuna una Sua attenta riflessione sulle cose scritte nel settimanale da Lei diretto perché, o questo Suo articolista ha perso il «ben dell'intelletto» oppure quello che scrive ha avuto l'effettiva intenzione di compiere un'azione denigratoria nei confronti miei e del partito socialista.

Distintamente.

Gian Piero Domenicali

Ruolo decisionale

esperienza comprensoriale, ha mostrato una certa vitalità e capacità propositiva, oggi è dunque necessario procedere da parte della Regione a riconoscere fino in fondo un grado di autonomia definitiva.

Nel riconfermare il ruolo di opposizione del PSI, Prati ha richiamato l'accento sull'atteggiamento coerente che il PSI porterà avanti nell'ambito della Assemblea, valutando fino in fondo le proposte della maggioranza PCI e definendo, seppure da una diversa collocazione, una attività di vera forza di governo. Infine sono stati ripresi gli aspetti sui quali il PSI si sente impegnato ad operare in questa realtà, che in definitiva sono quelli presentati in campagna elettorale per questo livello istituzionale: occupazione, tutela ambientale, assetto del territorio.

Su questi ed altri problemi il PSI svilupperà una azione di opposizione costruttiva e programmatica, per cercare di creare le condizioni per definire nella realtà imolese nuovi e più avanzati programmi e nuove e più rispondenti coalizioni di governo.

Insiediata la Comunità Montana

mantenimento e consolidamento delle strutture produttive esistenti; — provvedimenti in direzione della tutela ambientale e paesistica, nell'ottica delineata dal Progetto del «Parco del Gessio»; — inserimento della Comunità Montana nel Progetto Integrato Mediterraneo (PIM), al fine di poter usufruire degli aiuti e contributi della Comunità Europea per la valorizzazione e lo sviluppo agricolo e forestale della Comunità; — interventi mirati ai fini di un sempre maggiore interesse turistico per le zone montane del comprensorio; — adeguamento ed ammodernamento della rete viaria, specie della S.S. Montanara, che permetta di annullare gli svantaggi delle comunità montane nei confronti dei ter-

risori comunali di pianura.

Il Presidente Monti ha anche toccato un altro significativo ed importante argomento che è quello della inderogabile necessità che la Comunità Montana ha di porre quale momento ed istanza di aggregazione fra i vari Comuni, per il raggiungimento dell'auspicato, e più volte sottolineato, processo di unificazione di una serie di servizi che possano, meglio e più economicamente, funzionare nell'interesse di tutta la comunità.

A tale proposito, il presidente Monti, ha evidenziato il ruolo che le Aziende Municipalizzate possono e devono svolgere in ambito comprensoriale, indipendentemente dalla struttura che potranno e vorranno darsi per il futuro.

Sarà questo, secondo Monti, uno dei punti qualificanti della attività che la Comunità svolgerà ponendosi, quale obiettivo di fondo, il raggiungimento di tale traguardo con azioni di sostegno e di pressione affinché si arrivi ad una gestione unica dei servizi idro-elettrici e di raccolta dei rifiuti urbani per tutto il territorio comprensoriale.

Tracciando il quadro, nel cui ambito è possibile indicare alcune linee politiche di intervento, il Presidente Monti ha chiaramente espresso il proprio pensiero, anche se, ad orecchio attento, è parso comunque frutto di una certa mediazione fra partners della maggioranza.

A parere di Monti, il metodo di gestione della Comunità deve essere rivisto e corretto laddove le scelte politiche tendono ad avere il sopravvento sulle scelte operative da adottare. L'azione mediatrice degli interessi della Comunità con quelli più squisitamente partitici deve essere frutto di un corretto e chiaro rapporto fra maggioranza e minoranza. Sarà opportuno perseguire, quindi, il metodo della convenienza collettiva, e non già della più effimera convenienza delle singole parti, senza campanilismi, affinché non si producano più quegli effetti deleteri che, fino ad oggi, hanno fatto segnare più sconfitte che vittorie sui vari fronti di attività a carattere sovramunicipale.

Le intenzioni politiche e programmatiche espresse dai vari gruppi politici sembrano, almeno all'inizio, orientate verso questa direzione, ma le tentazioni non mancheranno per affermazioni diverse che non dovranno però verificarsi, pena il fallimento di una giusta e produttiva linea di rilancio della Comunità Montana che resta comunque e soprattutto un organismo aggregante il cui potere deve essere messo al servizio della collettività.

Il Presidente Monti, a conclusione del suo intervento, ha auspicato un concreto e significativo periodo di attività della Comunità Montana che possa, in qualche misura, essere il banco di prova per rinnovate espressioni di collaborazione fra le forze politiche che consentano di tramutare in traguardi raggiungibili quelle che, a prima vista, possono apparire soltanto velleità e sogni, visto che fino ad oggi non è stata raggiunta ancora quella unitarietà di intenti e di sforzi per la sempre maggiore affermazione delle istanze che, attraverso la Comunità, vengono presentate dalle popolazioni dei Comuni delle Valli del Santerno, del Sillaro e del Sellustra.

Aperta la campagna tesseramento 1986

PSI - FEDERAZIONE DI IMOLA

di Claudio Pollini

La necessità di andare ad aprire la campagna tesseramento 1986 a fine novembre, anticipando così l'apertura ufficiale non ancora decretata dalla Direzione Nazionale del Partito e utilizzando Tessere provvisorie inviateci dal Comitato Regionale, trova in se risposta per due ragioni ben precise.

La prima riguarda l'aspetto organizzativo del partito per cui, tenendo conto dei risultati ottenuti nelle precedenti esperienze, occorre una maggiore e razionale distribuzione delle attività e degli impegni primari di scadenza del partito, cercando di sfruttare, (nel caso specifico del tesseramento) quei mesi che da sempre sono i più idonei per la raccolta dei contributi dai nostri iscritti e per l'avvio dell'opera di proselitismo che dovrà essere una costante fissa per tutto il periodo della campagna tesseramento. Lo scorso anno, nei mesi di dicembre e gennaio fu coperto il 65% del Tesseramento, contribuendo così in buona parte ad avvicinarci all'obiettivo della chiusura al 30 Marzo fissato dalla Direzione Nazionale, anche se in seguito gli eventi politici succeduti hanno rallentato il suo naturale cammino.

La seconda ragione che riguarda l'andamento finanziario e di autofinanziamento del Partito; con l'apertura della campagna Tesseramento '86 potranno creare le condizioni per avere una giusta ed equa distribuzione del gettito finanziario. È questo un dato molto importante nel nostro partito, evidenziato ancor più dai risultati ottenuti nell'85 dove il tesseramento ha contribuito in termini solidi e trasparenti al processo di autofinanziamento, permettendo al partito di mantenere un alto livello morale e di autonomia politica, autonomia anche nelle scelte di governo. Infatti «un governo governa il presente ed un partito utilizza il governo del presente per ipotizzare e quindi preparare il suo futuro e quello della società che in parte rappresentative».

Ai pensionati del pubblico impiego

Si è tenuta il 14 novembre scorso presso la Sede dell'Organizzazione Pensionati FNP-CISL di Imola la preannunciata riunione dei pensionati ex dipendenti del pubblico impiego indetta per discutere dell'azione legale da avviare per ottenere il riconoscimento integrale dei benefici economici previsti dall'ultimo contratto di lavoro.

È ora iniziata la raccolta delle adesioni degli interessati che dovrà essere conclusa non oltre il 10 dicembre prossimo. A tal fine la Organizzazione suddetta resta a disposizione fino a tale data ogni lunedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 11. Indispensabile per l'avvio della procedura è il decreto di trattamento provvisorio di pensione o dichiarazione sostitutiva dell'Amministrazione di appartenenza.

Prosegue inoltre fino al 26 novembre la raccolta delle adesioni per il personale della Scuola. Per questo personale la FNP è a disposizione nei giorni di martedì (dalle ore 16 alle 18) e venerdì (dalle ore 9 alle 11).

Domenica 1 Dicembre alle ore 10,30 tutti i Comuni del Comprensorio imolese si terranno otto Manifestazioni pubbliche sul tema «Stabilità di Governo, equilibrio democratico, evoluzione politica», (temi emersi dal documento conclusivo approvato dalla Direzione Nazionale del Partito il 15 Novembre), e, in quella occasione, andremo ad aprire anche la Campagna Tesseramento 1986. Le caratteristiche della campagna '86, le stesse che hanno caratterizzato positivamente quella dell'85, saranno: verifica della capacità di presa del Partito nella società, riproposizione del criterio di

equità e progressività nella contribuzione, tenendo conto dei livelli di reddito, senza ovviamente predisporre schemi rigidi, ma affidando al rapporto fra segretari di sezione e iscritti la giusta soluzione.

È necessario quindi confermare in termini operativi le fasce di reddito che hanno caratterizzato positivamente il tesseramento '85 e potenziare con un attento esame la fascia riguardante «le Tessere Pesanti» con l'obiettivo di potenziare l'autofinanziamento del Partito, attraverso l'elevamento della quota media, e consolidando il dato numerico degli iscritti dello scorso anno.

Socialisti, comunisti e la Cognetex

Si sono recentemente incontrate le delegazioni del PCI del PSI Imolesi per analizzare la situazione attuale e le prospettive della Cognetex.

Le due delegazioni ritengono necessario un rapido e definitivo chiarimento sul futuro di questa azienda per poter impegnare efficacemente tutte le energie in direzione del risanamento e del rilancio di questo importante punto produttivo. Rispetto a questi obiettivi appaiono preoccupanti le dichiarazioni del Presidente dell'Eni tese a riproporre ipotesi di privatizzazione delle aziende del settore meccanotessile e quindi della Cognetex. Ciò è grave e inaccettabile perché si configura come una vera e propria fuoriuscita di questi settori dal polo pubblico. PCI e PSI esprimono perciò preoccupazione per la confusione che si rischia di alimentare nel momento in cui si è aperta tra le parti una trattativa per la piena attuazione dell'accordo siglato un anno fa. PCI e PSI considerano inoltre l'attuale presenza della Cognetex all'interno dell'Eni la condizione fondamentale per il suo risanamento ed il suo rilancio. È importante comunque, che il confronto aperto tra azienda e sindacato intorno ai problemi della organizzazione interna, del decentramento, dell'assetto produttivo continui e si concluda in coerenza con quanto previsto dal Piano dell'84.

PCI e PSI ritengono inoltre che, con una seria iniziativa verso le attività integrative e sostitutive, sia possibile e indispensabile dare un contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro tali da evitare che la riduzione degli occupati derivante dalla riorganizzazione della Cognetex si scarichi in maniera negativa sui livelli di disoccupazione imolese e sulle aspettative di nuova occupazione presente nella nostra comunità. A questo proposito una serie di progetti è già stata presentata da organizzazioni economiche e da imprenditori locali; appare necessario che l'Eni-Savio sia per far decollare questi progetti, sia per

far emergere nuove proposte alternative alla ipotesi Parmalat che appare sempre meno probabile. Così pure conviene sempre più urgente conoscere quale destinazione, l'azienda intende dare a quella parte di strutture, vecchie e nuove, che risulteranno inutilizzate alla fine del processo di riorganizzazione.

PCI e PSI ritengono importante che in questa fase rimanga alta la mobilitazione dei lavoratori e della città affinché l'accordo ed il piano concordati tra Eni-Savio e Sindacati siano tradotti in atti concreti; per ottenere rapidamente l'incontro richiesto al Ministero delle PPSS ed alla Presidenza dell'Eni, perché la questione Cognetex diventi una priorità in ambito Regionale.

PCI - PSI Imola

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Jolanda Ancarani
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Anna Rita Cavini, Giovanni De Fabritius, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Emanuela Negroni, Francesca Tonelli, Antonio Trapani, Valeria Zacccherini
PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Viale De Amicis 36 - 40026 Imola
Telefono 0542-34335/34959
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE
Gruppo Ibbia
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

MIZAR
Agenzia d'Affari IMMOBILIARE

IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

SOLUZIONI INDIPENDENTI

- 1) **VIA APORTI** - mq. 117 - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage - cantina L. 67.000.000
 - 2) **VIA CURIEL - INDIPENDENTE NUOVO** - ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - garage - cantina - lavernetta - risc. indip. L. 160.000.000
 - 3) **VIA CAVOUR** - mq. 200 circa con risc. indip. da restaurare parzialmente. Prezzo interessante
 - 4) **VIA MANZONI** - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 2 letto matrimoniali - bagno - ripostiglio - garage - cantina - risc. indip. L. 70.000.000
 - 5) **VIA MARCHESI** - mq. 100 ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - ripostiglio - terrazzo - garage L. 57.000.000
 - 6) **VIA SELICE** - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - cantina + mansarda - risc. indip. L. 63.000.000
 - 7) **VIA BIANCONCINI** - indipendente con giardino di proprietà. L. 170.000.00
 - 8) **VIA GHERARDI** - seminuovo lussuoso - ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - garage doppio - risc. indip. L. 68.000.000 + 27.000.000 mutuo a tasso agevolato.
- SOLUZIONI INDIPENDENTI**
- 9) **ZONA CENTRO** - porzione terra-cielo su tre piani con garage e cortile risc. indip. e ascensore. L. 80.000.000
 - 10) **PRIMA PERIFERIA** - Casetta indipendente da ristrutturare con progetto approvato L. 60.000.000
 - 11) **ZONA PEDAGNA** - Casa a schiera su tre piani - finiture lusso - giardino privato. Prezzo interessante
 - 12) **SAN PROSPERO** - Casa indip. ristrutturata - su due piani con garage giardino e orto L. 100.000.000
 - 13) **VIA MILANA** - Porzione di bifamiliare su due piani di mq. 170 per piano con mq. 300 di cortile privato. Prezzo interessante

ATTIVITÀ COMMERCIALI DI OGNI TIPO E TABELLA

agenzia viaggi santerno



BIGLIETTERIA INT.LE AEREA
TARIFE SPECIALI
NEW YORK 999.000
DELHI 950.000
SINGAPORE 1.060.000

IMOLA - Via Paolo Galeati, 5
Tel. (0542) 23336 / 22037 / 33200

CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti, 140 - Tel. (051) 940358
Telex CARTUR 531156

VIAGGI AL SOLE
CANARIE - partenze settimanali
KENYA
SEICHELLES

VACANZE NEVE

Programmi per singoli e gruppi
Settimane bianche - Italia - estero

Una proposta di investimento a favore degli anziani

Un'interpellanza di Bruno Caprara al Sindaco di Imola

La gestione sociale dell'USL ha chiuso il rendiconto dell'esercizio 1984 con un avanzo di amministrazione di oltre 257 milioni.

Il malvezzo delle nostre amministrazioni di lamentare i tagli alla spesa pubblica e la scarsità dei finanziamenti assenti dal governo ai nostri enti locali e poi chiudere i bilanci con avanzi anche cospicui e una prassi che sottolinea ma sulla quale in questa sede non mi soffermo. Così come non insisterò più di tanto sull'abitudine dell'U.S.L. che risente in negativo dello «stile» dell'Assessore comunale ai servizi sociali, di im-

l'USL n. 23 allo scopo di ottenere una revisione del programma di utilizzo dell'avanzo di amministrazione della gestione sociale consolidatosi al 31.12.1984.

— se, allo scopo di promuovere la migliore integrazione tra gli interventi in campo sanitario (di cui alla bozza di piano sanitario) e quelli in campo socio-assistenziale diretti alla tutela della salute della popolazione anziana, non ritenga di proporre all'USL l'utilizzazione di un congruo finanziamento finalizzato all'attivazione di interventi sulle abitazioni di anziani bisognosi e in condizioni di precaria autosufficienza per la rimozione di barriere architettoniche e per la predisposizione di piccoli interventi volti a garantire la sicurezza dell'abitazione e a dotare i servizi (bagno, cucina, ecc.) dei fondamentali conforti di cui a volte sono sprovvisti:

— se non ritenga di chiedere all'USL la riorganizzazione di tipo dipartimentale di tutti i servizi e presidi eroganti prestazioni socio-assistenziali e sanitarie alla popolazione anziana, assicurando in proposito la più ampia collaborazione del Comune e ciò anche nella prospettiva di un fattivo coinvolgimento e di una proficua collaborazione ai fini della predisposizione del piano socio-assistenziale di cui all'art. 39 della L.R. 12.1.1985, n. 2.

Distintamente.

Bruno Caprara



provvisare, al solo scopo di reimpiegare quell'avanzo, un elenco farraginoso e sconsiderato di iniziative e sottoporlo ad una rapida consultazione dei Comuni allo scopo di scipparne un frettoloso nulla-osta, il più delle volte concesso più per «omogeneità» politica che per convinzione.

Intendo invece rilevare — protestando — come in un'ipotesi di utilizzo di ben 147 milioni, nessun stanziamento sia previsto per il soddisfacimento di taluni bisogni degli anziani, che più avanti menzionerò.

In una interpellanza diretta al Presidente dell'U.S.L. ho già avuto modo di sollecitare l'attivazione di alcuni servizi — prevalentemente sanitari — che considero fondamentali per migliorare la qualità della vita dei nostri anziani, e mi riferisco in primo luogo al day hospital geriatrico e al servizio di assistenza infermieristica domiciliare.

È però noto che l'obiettivo di tutelare la salute delle persone anziane non viene colto se manca l'integrazione tra interventi diversi e la correlazione ed il coordinamento delle risposte che i pubblici poteri sono chiamati a dare ai bisogni della terza età. In altre parole occorre realizzare l'unitarietà dell'intervento al precipuo scopo di porre al centro dell'intervento pubblico la «persona» dell'anziano con le sue svariate e specifiche esigenze d'ordine sia socio-assistenziale che sanitario. Per tali ragioni nella predetta interpellanza mi permettevo di sollecitare l'USL ad operare una riorganizzazione di tipo dipartimentale di tutte le funzioni ora accennate, così come del resto prevede la bozza del Piano sanitario.

Per parte sua il Comune non può restare estraneo a questo processo. Anche se ai sensi di legge le sue attribuzioni in campo sociale sono gestite in forma associata dall'Associazione dei Comuni dell'USL, il Comune ha il diritto-dovere di esercitare un controllo «politico» su come questa delega viene esercitata.

Ne può ritenere di aver risolto il problema — ed i fatti lo dimostrano — inserendo nel Comitato di Gestione dell'USL l'Assessore ai servizi sociali.

Abbiamo di fronte una prova eclatante di tutto ciò e, allo scopo di porre un pur parziale rimedio alla predetta carenza, interpellò la S.V. per conoscere:

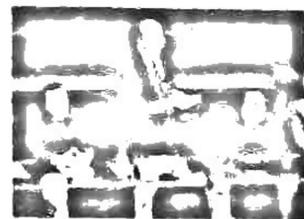
— se non ritenga di intervenire presso

LA TIPOGRAFIA GALEATI, A TEMPO DI RECORD, DOPO 4 GIORNI DAL DISCORSO DI CRAXI NE METTE SUL MERCATO 400.000 COPIE DESTINAZIONE: ITALIA

I socialisti mobilitati per fare conoscere le verità sul caso dell'«Achille Lauro»

Sempre più spesso i giornalisti locali (intendendo per «locali» i curatori delle testate dell'area che abbraccia Senigallia a sud e Ferrara a nord) trovano i reparti della Grafiche Galeati, in cui nascono i periodici d'informazione di tutti i partiti dell'arco democratico e di moltissimi enti pubblici e strutture socio-sindacali, invasi da montagne di carta stampata. Ad ogni ora del giorno e della notte arrivano e partono autocarri; carichi di bobine di carta da rotativa quelli in arrivo, carichi di bancali di opuscoli, riviste e giornali quelli che partono.

È successo nel corso della campagna elettorale, succede in concomitanza con congressi ed appuntamenti politici o sindacali, è successo recentemente, nel corso del SAIE e nel corso del dibattito parlamentare sul «sequestro della Lauro». Nel primo caso, la sala di montaggio e correzione bozze veniva invasa, ogni sera, da giornalisti e grafici milanesi che, in un paio d'ore, liberavano per la stampa le sedici pagine del quotidiano «Costruire al SAIE» diffuso gratuitamente ogni giorno alla manifestazione bolognese. Nel secondo caso, nel giro di due giorni abbiamo visto inghiottite dalla roto-offset le bobine che, dalla sala macchine, arrivavano fino al magazzino in doppia lunga fila ordinata, mentre partivano per tutta Italia le centinaia di migliaia di copie dell'opuscolo che riportava il discorso del Presidente del



A. Craxi
Galeati
B. Craxi

**BETTINO CRAXI
UNA NAVE E L'ITALIA**

DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
17 OTTOBRE 1985

Consiglio Craxi.

La «vecchia» Galeati di Imola, in questi due casi, ha superato veramente

se stessa: ed ha superato la concorrenza specializzata milanese, nel caso del quotidiano, e battuto sui tempi, nel secondo caso, il fior fiore delle aziende nazionali.

Nessuna azienda si era detta in grado di distribuire in tutta la nazione l'opuscolo di Craxi (40 pagine con copertina a colori) nel giro di 4 giorni compreso il sabato e la domenica. Ancora una volta, quindi, la carta vincente della Cooperativa Galeati è stata l'ottima organizzazione del lavoro, la fitta rete di collaborazioni, la serietà nell'assumere e nel mantenere gli impegni. Per enti, organizzazioni e partiti politici, una precisa garanzia di efficienza e di puntualità, anche nelle situazioni più difficili, che fa sì che molto materiale a diffusione nazionale venga oggi affidato alla Cooperativa imolese.

Una garanzia riconosciuta a tutti i livelli; lo stesso Presidente del Consiglio ha voluto esprimere ai soci lavoratori della Cooperativa Galeati il proprio personale apprezzamento.

Problema acqua: tutto rimandato alla prossima emergenza

Il Convegno «Acqua: risorsa primaria», organizzato dall'Assemblea dei Comuni dell'Imolese il 15 novembre, ha rispettato in pieno i pronostici della vigilia.

Più che le cause dell'inquinamento del fiume Santerno, il Convegno è stato una panoramica dei progetti realizzati o da realizzare uscendo più volte fuori tema; lampante dimostrazione è venuta dall'Assessore all'Ambiente della Regione, Chicchi, che ha parlato della Vena del Gesso; argomento marginale in un convegno incentrato sull'inquinamento idrico.

Abbiamo visto una parata di relatori i quali ci hanno spiegato che è ben più importante pensare allo sviluppo economico della zona che interessarsi di qualche pesce morto. Gli interventi del dibattito, salvo alcuni, hanno mostrato poca maturità nei confronti dei problemi ambientali. Nel complesso il convegno ha fallito l'obiettivo

vo di dare delle risposte concrete alla tutela delle acque, diventando uno dei soliti convegni in cui emergono dati preoccupanti ma poi si rimanda il tutto alla prossima emergenza.

Qualcuno ha chiesto perché non siamo intervenuti al dibattito per esporre il nostro punto di vista. Non l'abbiamo fatto perché abbiamo ritenuto inutile ribadire in quella sede ciò che da tempo abbiamo chiaramente espresso sui problemi del fiume: il rischio era quello di sommare altre pie intenzioni a quelle abbondantemente manifestate nel convegno. Assicuro i cittadini che la nostra voce continuerà a levarsi in ogni sede dove questo possa realmente servire. È vero, molti progetti sono validi, o necessitano di alcune modifiche o correzioni, il problema però è come questi strumenti di programmazione vengano attuati, non sempre, infatti, riscontriamo intenti coerenti. I cittadini e l'Amm. Comunale sanno di trovarci sempre disponibili allo studio e alla collaborazione per una più adeguata tutela dell'ambiente e una migliore qualità della vita.

Ci auguriamo che di qui a poco si possa assistere ad un'inversione di tendenza che sappia cogliere gli ultimi sviluppi scaturiti dal maggior interesse per l'ambiente a cui stiamo assistendo. Inversione che, seppur timidamente, è già iniziata anche a livello locale e che non deve essere soffocata a scapito di interessi di iniquo valore.

WWF Sezione di Imola

LA GIUNTA PCI DI CASTEL S. PIETRO RISPONDE ALLE INTERROGAZIONI O INTERPELLANZE PRESENTATE DAL PSI CASTELLANO

Tante promesse, pochi i fatti

Nella seduta del Consiglio Comunale del 19-11 u.s. di Castel S. Pietro Terme, il gruppo PSI ha presentato una mozione, per porre l'accento sulla proposta di legge regionale di riordino del settore turistico, votata in Consiglio Regionale dal PCI mentre come PSI abbiamo votato contro e rinviata dal Commissario di Governo, per avanzare la richiesta di rivedere il contenuto del Provvedimento ed avere nel Comune una Azienda di Promozione turistica, per le caratteristiche specifiche e la vocazione turistica di Castel S. Pietro Terme. Fra gli altri problemi nel corso della seduta si è esaminato il rendiconto finanziario dell'esercizio 1984 della USL 23. Come PSI abbiamo votato contro questo punto in quanto, fra le altre cose nel 1984 l'USL 23 ha registrato un avanzo di gestione di oltre 12 miliardi (avete letto bene, proprio 12 miliardi, malgrado quanto il PCI che guida questo monocoloro, ha sempre sostenuto circa i pochi fondi a disposizione). E questo avanzo si è avuto non per bravura degli amministratori ma ritengo per una incapacità complessiva di gestire i fondi a disposizione, con una situazione a Castel S. Pietro Terme ed in Particolare nei servizi territoriali e nell'Ospedale, di grande precarietà e sui quali non ritengo necessario soffermarmi.

Il Sindaco ha inoltre, finalmente, iniziato a dare risposte ad alcune interpellanze ed informazioni che da tempo avevamo

Ringraziamenti

I familiari della signora Brusa ringraziano sentitamente il personale medico e paramedico della Divisione Chirurgica dell'Ospedale Civile di Imola ed in particolare i Prof. Pavanello ed il suoi Assistenti per la sensibilità e competenza con cui hanno assistito la loro cara.

★ ★ ★

I familiari della signora Maria Brusa ringraziano sentitamente la Dott.ssa Maria Rosa Visca per la disponibilità e competenza con cui ha assistito la loro cara.

★ ★ ★

Il marito Mario, la sorella Teresa ed i parenti tutti, profondamente commossi per le attestazioni di solidarietà ricevute, vogliono esprimere un sentito ringraziamento a quanti con la presenza e le offerte hanno partecipato al loro profondo dolore per la morte della loro cara Giuseppina Pasini.

presentato. Voglio richiamarne alcune. Sulle bollette del metano del capoluogo ci è stato riferito che il ritardo è stato minimo (2-3 mesi) e che il danno economico per l'Amministrazione praticamente non c'è stato. A parte il fatto che se una qualsiasi azienda basasse la propria attività su questi presupposti certamente nel giro di poco tempo fallirebbe, in quanto piuttosto che emettere fatture trimestrali è stata emessa una unica fattura di acconto con scadenza 22-11, crediamo che le dichiarazioni fatte siano del tutto approssimative ed insoddisfacenti.

In merito alla interpellanza relativa al nuovo Piano commerciale l'Assessore ha dichiarato che la Giunta lo sta predisponendo e che tutto il lavoro svolto dalla vecchia Giunta e dall'ufficio comunale, oggi viene modificato, aggiornato, completato. La cosa ci preoccupa, perché in questo modo si vanifica un utile ed importante lavoro svolto e che solo questioni di opportunità politica all'interno del PCI avevano bloccato. Riteniamo che questa Giunta stia perdendo tempo, i problemi sono seri, valuteremo con queste premesse quando vedrà la luce, la proposta del nuovo Piano.

Sui lavori della metanizzazione di Osteria Grande e sui gravi disagi e precarietà causate ai cittadini della frazione dai ritardi enormi della Amministrazione, al punto che ancora oggi diverse famiglie non sono collegate, voglio solo riprendere una affermazione del Sindaco che la dice lunga sulla affidabilità di questa Giunta e che suona complessivamente nel senso che mai come in questa occasione la Amministrazione ha azzeccato i tempi e le modalità relative all'allacciamento. Credo che molti cittadini di Osteria Grande non la pensino allo stesso modo.

Infine sulla interpellanza relativa al casello autostradale, il Sindaco ha dichiarato che proprio in questi giorni si discute questo problema a livello nazionale e che in ogni caso l'apertura del casello autostradale resta strettamente collegata alla attivazione della terza corsia sulla R/14. Verifichiamo con scarsa soddisfazione che, passato il periodo prelettorale dove per il PCI locale e regionale il casello sembrava acquisito, i problemi restano aperti, non sono state definite certezze in merito.

Con questa seduta la Giunta ha iniziato finalmente a rispondere ed affrontare le nostre giuste e corrette interpellanze, che tendevano a sollevare problemi concreti e sentiti dai cittadini e fare discutere la maggioranza su aspetti che interessano il Paese e che attendono risposte reali.

Sergio Prati

foto
PHOTOSPRINT

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

ARREDAMENTI PER NEGOZI

Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banche cassa con o senza scanner. Sale di confezionamento e magazzini.

IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.

IMPIANTI DI VERNICIATURA

Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti. Infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 511118

Taccuino

Farmacie di turno

Fino a sabato: farmacia Pifferi. Sabato: Comunale Michelangelo, Capucini, Gandolfi. Da domenica: farmacia 55 Annunziata

Stato Civile

Settimana dal 18 al 24 novembre

Sono nati: Zardi Giorgio, Zoffi Daniele sono deceduti: Acqua Andreina - 1915; Bertuzzi Letizia - 195; Barzaghi Giovanni - 1927; Chiodini Giovanni - 1897; Galeotti Domenico - 1911; Grandi Eugenia - 1906; Lazzari Benilde - 1907; Morsiani Bruno - 1926; Mastre Domenico - 1907; Pardini Giuseppe - 1908; Poggi Lidia - 1908; Piancastelli Eleonora - 1926; Pompei Marcellina - 1921; Pellicani Silvia - 1927; Pirazzoli Raffaele - 1900; Redenti Stella - 1913; Vespignani Maria - 1894.

Si sposeranno: Vasselli Vittorio a. 63 pensionato con Filippini Maria a. 40 casalinga; Mascia Alessandro a. 21 operaio con Capiani Serena a. 18 operaia; Conti Orio a. 35 insegnante con Gardella Annalisa a. 27 insegnante; Assabi Giuliano a. 28 in attesa di occupazione con Foresti Mascia a. 24 in attesa di occupazione; Bondi Corrado a. 28 medico con Casadio Pirazzoli Catia a. 27 medico; Ugolini Afro a. 10 infermiere con Guidi Stefania a. 26 fisioterapista; Cremonini Marco a. 21 operaio con Tani Gabriella a. 20 in attesa di occupazione.

Si sono sposati: Bambi Alessandro con Califano Anna Maria, Dongellini Luciano con Grandi Maria Luisa.

Concorso a Mordano

È bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di collaboratore professionale - 5° q. l. - Area tecnico progettuale - Profilo professionale Assistente tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del 21 dicembre 1985. I concorrenti devono avere l'età compresa tra i 18 ed i 35 anni di età, salvo le elevazioni di legge, nonché essere in possesso del diploma di geometra. Per informazioni e per ritirare il bando di concorso rivolgersi all'ufficio di segreteria del Comune in orario di ufficio.

«Il Sorriso» ringrazia

La Cooperativa «Il Sorriso» ringrazia il Sodalizio Ben Pensanti e la Direzione della Ditta ICEA che hanno generosamente espresso la loro sensibilità a favore della Comunità

U.I.L. Concorsi

La UIL Sanità, informa gli interessati di essere in grado di fornire assistenza ed informazioni e di organizzare incontri di preparazione per concorsi pubblici di - Agente Tecnico, Ausiliario Socio Sanitario, Assistente Amministrativo.

Per informazioni rivolgersi alla UIL Via Emilia, 44 dalle ore 16 alle ore 18.

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SAGNI

SAGNI COOP. Via Selve 17A - 40078 ANCLA (Rimini) Tel. 0542/26460 (5 linee) Telex 510342
SAGNI IMPIANTI S.P.A. Via Selve 8 - 40172 MILANO (Italia) Tel. 02/908611 (5 linee) Telex 321178

Cronaca del Comprensorio

a cura di Annarita Cavini

In carcere accusati di furto

Carmine Levote 21 anni via Bucci 5, e Marco Burigo, 23 anni via Verga 14, sono attualmente in carcere perché condannati in ottobre dal pretore in seguito al furto che stavano effettuando nel negozio Morotta sport. In precedenza gli stessi due (esattamente il 30 settembre) erano stati fermati da una pattuglia di carabinieri in piena notte, e trovati in possesso di un mazzo di chiavi false e altri oggetti da scasso. Ovviamente non seppero dare spiegazioni convincenti. Il mattino seguente furono denunciati ai carabinieri un furto un tentato furto. Quest'ultima nella pelletteria di Paolo Giacomazzi (dove la serranda aveva resistito) il furto ai danni del negozio di Isa Cavina, dove erano stati rubati sei capi di montone. Levote e Burigo interrogati negarono di essere gli autori del furto. Ma dalle indagini effettuate successivamente dai carabinieri sarebbero emersi elementi di prova a carico dei due, così sono stati denunciati in stato di detenzione per tentato furto e furto. È probabile che il pretore li giudichi tra breve per direttissima.

Infortuni sul lavoro

Sergio Calderoni, 36 anni, via Casoni 30 e Augusta Marzocchi, 19 anni, via S. Pier Grisologo 20 sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro: il Calderoni mentre riparava una pressa e la Marzocchi azionando una macchina per la pasta. Entrambi hanno riportato lo schiacciamento della mano destra.

In carcere per oltraggio

Il 34enne Duilio Montefiori, residente a Fusignano, alle 4 di sabato scorso si trovava all'interno del Bar Pineta, all'angolo fra via d'Azeglio e viale De Amicis. All'entrata di una pattuglia di agenti in servizio di controllo si è rivolto verso i poliziotti ingiuriandoli. Gli agenti l'hanno tratto in arresto per oltraggio a pubblico ufficiale. Poche ore dopo, alle 10 del mattino, Montefiori è stato portato davanti al pretore che l'ha processato per direttissima e condannato a 8 mesi di reclusione, senza la condizionale. Questo in considerazione del fatto che Montefiori, pur essendo ancora incensurato, è recidivo. Infatti nel luglio scorso si scagliò contro alcuni agenti nel locale Vie En Rose, e fu arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Per quel fatto è ancora in attesa di processo. Ci sono poi anche precedenti nei confronti dei carabinieri del luogo di residenza di Montefiori. Ora l'uomo è a San Giovanni in Monte per scontare gli 8 mesi, e in attesa del processo per il fatto precedente, che potrebbe prolungargli il soggiorno.



Lunedì 25 u.s., in seguito allo scontro frontale avvenuto in via Goccianello tra il camionista Gioacchino Chimenti residente a Brisighella, alla guida di un autocarro targato RA 246257 e il conducente di una A112 con targa BO 881039, Ezio Lazzari 43enne domiciliato a Imola in via Lidice n° 23, l'imolese ha perso la vita. Sulla dinamica del mortale incidente i carabinieri stanno effettuando le indagini. Sembra che il Lazzari nell'abbordare una curva abbia invaso la corsia opposta, finendo contro il camioncino in sosta. Nella foto Ezio Lazzari.

Una serie di incidenti

Una serie di incidenti stradali hanno provocato gravi lesioni alle quattro persone coinvolte. Gli investiti sono nell'ordine: Norveo Biagi, 14enne di Casalfiumanese, scontratosi con la vettura condotta dal compaesano Domenico Turrini, che ha provocato al ragazzo la frattura di una gamba. Il secondo episodio di cui è stato vittima Lorenzo Morini, 72 anni, e investitore il camionista Antonio Coco di Bologna, è avvenuto perché entrambi fermi al semaforo con luce rossa, sono ripartiti contemporaneamente all'accensione del verde, così che il Morini urtato dal camion ha riportato varie lesioni. Invece ha provocato la frattura di cinque costole a Romeo Tomesani di 76 anni l'investimento effettuato dalla vettura condotta da Luciano Frazzoni. Ultimo incidente è accaduto a Massimo Cavalli di 20 anni, che in Vespa è stato urtato in via Serraglio dalla «Lancia» condotta dal Luigi Galassi, provocando al giovane un trauma cranico.

Assemblea dei Combattenti e Reduci

D'intesa con la Federazione A.N.C.R., la Sezione Combattenti e Reduci di Imola organizza per il giorno 30 novembre 1985, alle ore 15, nella sala ex anagrafe del Comune di Imola una assemblea - conferenza - con invito di partecipazione anche ai Parlamentari, degli ex Combattenti di tutto il Comprensorio Imolese, con il seguente ordine del giorno. 1° - per una rapida applicazione della legge sui benefici ai combattenti e per il superamento di ogni discriminazione; 2° - l'impegno per la Pace dopo l'incontro Reagan-Gorbaciov.

Sono invitati alla conferenza anche i mutilati e invalidi di guerra, Partigiani ed appartenenti alle altre categorie beneficiarie dell'art. 6 della legge 140/85 le 15 mila lire mensili per gli anni 1985-86, poi le lire 30.000 mensili.

Giovani professionisti in Cile con il Rotary

Il Rotary International, tramite il Distretto 207 (Emilia-Romagna, Toscana, S. Marino), invierà dal 26 aprile al 31 maggio 1986, in Cile, un gruppo di giovani professionisti per un viaggio di studio e presa di contatto con la realtà locale.

Possono far parte di detto gruppo dei giovani di età compresa tra i 25 ed i 35 anni che siano inseriti nel mondo del lavoro da almeno due anni.

Il viaggio, la permanenza, gli spostamenti sono totalmente a carico del Rotary. Chi fosse interessato a presentare la propria candidatura può prendere contatto con il segretario del Rotary Club di Imola, Ing. Giovanni Ardoino, telefonando al numero 35.499 di Imola durante le ore di ufficio.

Imola «cullata» da un terremoto tranquillo

Risveglio movimentato domenica scorsa tra le 7,53 e le 8 per gli abitanti della vallata, in particolare per la zona di Fontanelice. Nell'imolese il terremoto ha trovato in questa zona il suo confine occidentale; infatti, il fenomeno è stato avvertito fino ad Imola. Si è trattato di una lieve scossa a carattere sussultorio-ondulatorio, di entità fra il primo e il secondo grado della Scala Mercalli, che fortunatamente non ha destato gravi preoccupazioni. Sono stati invece controllati un paio di edifici lesionati nel forlivese, soprattutto a Verghereto e a S. Piero in Bagno. Infatti l'epicentro del fenomeno sismico è stato rilevato nella zona di Mercato Saraceno, a circa 20 km a sud di Cesena. Tuttavia secondo i tecnici si è trattato di una liberazione positiva di energia elastica che non deve destar preoccupazioni.

Confartigianato e CNA chiedono modifiche alla finanziaria

Gli artigiani verseranno nel 1986 oltre 500 miliardi in più soltanto per la previdenza se la legge finanziaria non subirà modifiche, mentre la loro pensione resterà inferiore di circa 80 mila lire rispetto al trattamento minimo dei lavoratori dipendenti.

Queste ed altre sperequazioni vengono denunciate in questi giorni nel corso di conferenze stampa e di manifestazioni che si svolgono in tutta Italia organizzate dai rappresentanti delle maggiori organizzazioni sindacali dell'artigianato.

Le confederazioni dell'artigianato, nel sottolineare come il settore, anche in una fase economica di recessione, abbia creato 200 mila nuovi posti di lavoro negli ultimi tre anni, hanno denunciato la scarsa attenzione dedicata al comparto ancora una volta penalizzato da interventi diretti non a qualificare e ridurre la spesa pubblica, ma soltanto a colpire ancora una volta una parte di contribuenti come le imprese minori che più di tutte resistono alla crisi e creano occupazione.

Certamente la filosofia e l'impostazione della legge finanziaria per frenare l'inflazione entro il tetto del 6% e per «riformare» lo Stato sociale sono pienamente condivise dagli artigiani i quali peraltro, alla resa dei conti devono purtroppo constatare come si finisca per percorrere la vecchia strada degli aumenti indiscriminati che colpiscono soprattutto la produttività delle aziende artigiane.

Un confronto con i partiti si terrà su questi temi in un'assemblea pubblica il 4 dicembre prossimo alle ore 20,30 presso la sala comunale ex anagrafe.

La Confartigianato e la CNA, promotrici dell'iniziativa, invitano gli artigiani a partecipare.

APPUNTAMENTI

TEATRO

Teatro Comunale - Imola. Venerdì 29, sabato 30 e domenica 1 dicembre alle ore 16 e 20,45, la Compagnia Attori e Tecnici presenta «I due Sergenti» di Attilio Corsini e Roberto Ripamonti per la regia di Attilio Corsini.

CONCERTI

Teatro Comunale di Imola. Per il ciclo di concerti organizzati dal Circolo della Musica, lunedì 2 dicembre p.v. alle ore 21 Louis Lortie eseguirà al pianoforte musiche di Beethoven e Liszt; mercoledì 4 dicembre sempre alle ore 21 Piero Rattalino terrà una «Conversazione» sul tema: Centro modi di interpretare Bach al pianoforte.

CABARET

Palazzo dei Congressi - Bologna. Domenica 1 dicembre alle ore 21,30 quinto appuntamento con il 2° festival nazionale di Cabaret «Homo ridens» organizzato dall'AICS. Saranno di scena i personaggi del Derby di Milano.

CONFERENZE

Ridotto del Teatro Comunale di Imola, martedì 3 dicembre alle ore 20,30 le Prof.sse Giovanna Bermond Montanari e Maria Grazia Maioli e il dott. Sauro Gelichi terranno una conferenza sul tema: «Gli scavi archeologici di Villa Clelia», situazione e prospettive di ricerca.

Palazzo Sersanti Imola, domenica 1 dicembre alle ore 16,30 sarà presentato il libro: «Il settecento è donna» di Anna Maria Mambelli. Introdurrà il dott. Mario Lapucci.

FILMS

Municipio di Casalfiumanese. Venerdì 29 novembre alle ore 20 proiezione del film: «Kramer contro Kramer» di Robert Benton. La cittadinanza è invitata.

Cl.r.co.l.i. - Via Cerchiarli 5 - Imola. Sabato 30 novembre alle ore 15 un film per ragazzi: «Gli allegri legionari» di J. Parrot. L'ingresso è gratuito.

Cinema Sarti - Faenza. Martedì 3 e mercoledì 4 dicembre dalle ore 20 inizia un ciclo di films promosso dall'Amministrazione Comunale e dal Cineclub «Bellissima» con il film «Pranzo reale» di M. Mowbray.

Regioni e nuove tecnologie

A fine gennaio 1986 l'Aiccre (Associazione Unitaria di Comuni, Province, Regioni), in collaborazione con la Regione Puglia e con il patrocinio di tutto il Cere (Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), organizzerà a Bari una grande conferenza su «Nuove tecnologie, occupazione, Unione europea: un ruolo per le Regioni».

Nel largo panorama prevedibile per la conferenza di Bari si possono prevedere 5 temi specifici, degni di maggiore attenzione:

1) il rapporto di interdipendenza tra un governo europeo e i governi regionali; 2) il mercato unico e la moneta europea; le Regioni e la spesa pubblica; infrastrutture necessarie e investimenti produttivi; le nuove tecnologie e la politica comunitaria regionale; la scelta del nord e/o del sud; 3) le nuove tecnologie e una politica regionale del lavoro (le agenzie regionali del lavoro in un dibattito del Parlamento Europeo); 4) le nuove tecnologie (in particolare la telematica) e l'urbanistica; insediamenti abitativi e insediamenti produttivi; i trasporti; 5) nuove tecnologie, politica dell'informazione e Regioni.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Aiccre, Piazza di Trevi 86, 00187 Roma, tel. 6797320/6784556.

M.F.E. - Sezione di Imola



Un brillante solitario della Duras

Quando la primavera scorsa uscì «L'Amante» di Marguerite Duras e fu subito best-seller, io mi chiesi come poteva avere tanto successo un libro così inconsistente, che pareva un'esercitazione di stile senza corpo né anima.

Ora, sollevando gli occhi dallo splendido e sconvolgente «Il Dolore» nel quale invece c'è tutto — corpo, anima e stile — in una fusione mirabile, mi dico che basta un testo come questo (45 pagine in tutto) a consacrare un grande scrittore. Se anche non avesse scritto altro, la Duras avrebbe il diritto di essere considerata una grande scrittrice.

Siamo nell'aprile del '45, l'autrice aspetta il ritorno del marito deportato in Germania in un campo di concentramento. Tornerà? Non tornerà? L'attesa è un lungo delirio che diventa spasmodico nei giorni in cui i reduci cominciano ad affluire ai centri di raccolta e smistamento. («Non so neppure se ho sonno. Da un po' di tempo non mi accorgo più di avere sonno. Mi sveglio, allora so che ho dormito»). Oppure: «Non c'è la faccio più a portare la testa. Non è più una testa, è un ascesso»). Accanto a lei un paziente, misterioso D. che si intuisce essere qualcosa di più di un amico; o per lo meno in potenza, perché nessuna decisione si può prendere finché non sarà finita l'attesa.

Il marito torna, ma in uno stato tale che lei, tutta protesa verso il ritorno puro e semplice, non aveva avuto modo di rappresentarsi; né comunque ci sarebbe riuscita, perché è impossibile figurarsi una condizione tanto più orribile della morte.

Se la Duras è stata abile nel descrivere l'attesa, diventa impareggiabile nel descrivere l'orrore dopo il ritorno. Si è scritto tanto sugli orrori dei lager e sul calvario dei sopravvissuti, ma raramente, credo, con tanta limpida efficacia. La descrizione di quest'orrore è talmente perfetta (bella oserei dire se non temessi di essere blasfema) che la si attra-

versa senza provare orrore, affascinati e redenti dalla sua grandezza. L'armoniosa fusione fra sentimento e stile, senza sgranature e squilibri, fa sì che l'orrore ceda il posto allo stupore e all'ammirazione, così come le tristissime poesie di Leopardi non ingenerano tristezza nel lettore ma lo elevano alla sublimazione di quella stessa tristezza.

Si è parlato di cinismo letterario a proposito di questa operazione autobiografica della Duras, accusandola di aver sfruttato la terribile esperienza personale per trarne materia di narrazione. Forse che il Leopardi non ha sfruttato la propria sofferenza per trarne splendida poesia? Chi è autorizzato a parlare del dolore se non chi l'ha provato? Abbiamo già tanti scrittori che si affannano a mascherare di belle parole il vuoto; ben vengano quelli che riescono a trasformare in scrittura l'intensità del loro sentire permettendo al lettore di riconoscerne in quell'intenso sentire la parte migliore di se stessi.

Passando agli altri scritti che compongono la raccolta, si ha la sensazione netta e immediata di un «decrecendo», come se i fatti narrati non fossero stati vissuti e descritti dalla stessa persona.

Sono resoconti di attività partigiane postbelliche (vendette, delazioni, interrogatori e torture) come ne abbiamo letti tanti e anche visti al cinema e alla televisione. Niente di speciale. Alcuni addirittura sgradevoli a causa del diritto che le ex-vittime si arrogano di diventare a loro volta aguzzini e giustizieri.

Se io fossi la Duras, avrei chiesto e preteso che «Il Dolore» venisse pubblicato a sé, come un brillante solitario. L'accostamento infatti rende un cattivo servizio sia all'autrice che ai pezzi, i quali avrebbero meno da perdere in un confronto più equo.

r.i.r.

Marguerite Duras - «Il dolore» ed. Feltrinelli - L. 17.500



CIRCOLO DELLA MUSICA Il pianoforte

È doveroso, da parte mia, segnalare i due prossimi appuntamenti che certamente non annoieranno gli amici amanti del piano: il primo, un concerto, fissato per Lunedì 2 dicembre, tenuto da Louis Lortie, l'altro, una conversazione, in data 4 dicembre, che ha per tema «Cento modi di interpretare Bach al Pianoforte».

Lortie, in sintonia con la presentazione di alcuni aspetti del mondo creativo di Beethoven e Liszt nel loro tempo, fatta recentemente dalla Colombati, eseguirà due famose sonate del grande Ludwig, in re maggiore op. 10 n. 3 e in do minore op. 13 (Patetica), e gli studi Trascendentali del virtuoso ungherese, tra cui naturalmente anche la famosa «Caccia selvaggia» (studio n. 8) che trascrisse per pianoforte da Paganini.

Lortie, di origine canadese, è un giovane dotato di notevole talento: già avviato ad una brillante carriera concertistica, compie tournées un po' ovunque. Ha partecipato a numerosi concorsi internazionali, fra gli altri il «F. Busoni» di Bolzano, dove è risultato vincitore del premio, con verdetto unanime della giuria; anche grazie a questi meriti abbiamo pensato di proporlo agli ascoltatori.

La conversazione su Bach al pianoforte, che avrà luogo soltanto due giorni dopo il concerto, sarà avviata da uno dei più noti specialisti in materia dei nostri giorni, Piero Rattalino, in passato direttore artistico di teatri come il Comunale di Bologna, il Carlo Felice di Genova, il Regio di Torino e, inoltre, autore di numerosi testi. È una persona

molto dotta e indubbiamente capace di sapienti giudizi critici, la raccomando pertanto a voi tutti e vi invito, come di consueto, a partecipare.

Luigi Castellari

CHOSTRI DI S. DOMENICO Imola, una città tre sguardi

La mostra, progettata due anni fa in occasione della visita dei tre artisti francesi a Imola, si è inaugurata sabato 23 novembre u.s. Bernard Point, Hubert Rivery e Marie Pierre Roubin con stampe, foto, puzzle e mucchietti di materiale ceramico ci hanno presentato una visione abbastanza inedita della nostra città.

A Bologna un corso sull'informazione giornalistica

L'idea è originale, interessante e accattivante, quindi buona! «Giornalisti non si nasce si diventa» sarà nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, la denominazione di una apprezzabile iniziativa ideata e promossa dal comitato regionale AICS Emilia-Romagna, e che intende essere un corso di formazione sull'informazione.

In parole povere si potrebbe parlare di una scuola di giornalismo, ma le complicazioni legali e tecniche che questa definizione comporterebbe ne sconsigliano l'uso. Certo è che i presupposti per «insegnare» agli allievi come si fa giornalismo, ci sono tutti: due supervisori e coordinatori indiscutibilmente riconosciuti come personalità del mondo giornalistico bolognese e regionale come Marco Guidi e Andrea Franchini, entrambi del «Resto del Carlino», una lunga serie di relatori e docenti che spazierà da giornalisti a fotoreporter, da sindacalisti ad esperti amministrativi, da responsabili di radio e tv locali a addetti stampa e p.r. man.

Per quanto riguarda la durata, il corso

iniziato a metà novembre e per due mesi e mezzo, cioè fino al 31 gennaio, vedrà alternarsi lezioni teoriche ad incontri pratici, dibattiti a più voci a visite dirette a sedi di lavoro come giornali e agenzie.

Molto attento e il più completo possibile anche il programma che intenzionalmente il corso intende coprire: il media come azienda, la pubblicità, ordine dei giornalisti, funzionamento del giornale, costruzione della notizia, diversità di redazioni (nera, bianca, cultura, cronaca, sport) corrispondenti ed agenzie, emittenti radiofoniche e televisive, RAI e private, nuove tecnologie, il mondo degli uffici stampa e delle p.r., metodologie e tecniche.

L'iniziativa, che gode del significativo patrocinio del Circolo della Stampa bolognese, in considerazione dell'elevato grado di interesse che è in grado di suscitare e del considerevole numero di domande di iscrizioni raccolte, potrebbe in prospettiva trasformarsi in una struttura permanente quasi unica nel suo genere sull'intero territorio nazionale.

Angelo Giovannini

I concerti del «trebbo d'arte»

Il «Trebbo d'Arte», associazione culturale da lungo tempo operante in Imola, organizza sei concerti di musica classica, nella Sala del Circolo Riunione Cittadina a Palazzo Sersanti, distribuiti da Dicembre a Maggio in ragione di uno al mese ed a ingresso libero.

Questi concerti hanno alcune particolarità: innanzitutto ogni serata sarà dedicata ad un «argomento» musicale particolare, con una introduzione per illustrare i pezzi che saranno suonati; in secondo luogo protagonista delle serate non sarà un singolo pianista, come nei soliti recital, ma una équipe di pianisti appartenenti alla Associazione Musicale «Incontri col Maestro» che ha sede in Imola ed ospita, per ricerche didattiche e corsi di perfezionamento, i nomi più grandi del concertismo mondiale (basti citare Vladimir Ashkenazy, Lazar Berman, Nikita Magaloff, Gyorgy Sandor, Bruno Canino e così via).

I giovani pianisti ai quali è affidata la realizzazione di questi concerti sono per la maggior parte vincitori di concorsi nazionali ed internazionali. Essi, con la guida del M° Franco Scala, realizzano opere monografiche di ampio respiro, come quelle che ascolteremo in queste serate, e cioè: il Clavicembalo ben temperato Vol. 1° di J.S. Bach, di cui quest'anno si celebra il tricentenario della nascita, tutti gli Studi di Franz Liszt (i 12 trascendentali i 6 da Concerto e i 5

sui Capricci di Paganini), tutti gli Studi di F. Chopin e due opere di R. Schumann, la Kreisleriana e i Davidsbündlertänze.

Il primo concerto si terrà domenica 8 dicembre alle ore 21 e sarà incentrato sulla prima metà del vol. 1° del Clavicembalo ben temperato. Quest'opera straordinaria comprende 24 preludi e fughe nelle 12 tonalità, maggiori e minori: i primi dodici preludi e fughe da do magg. a fa min., verranno eseguiti seguendo l'ordine di composizione, dai pianisti Roberta Ropa, Marco Farolfi, Giorgio Farina, Stefano Malferrari, Marco Sollini e Maurizio Somma.

Per il pubblico imolese, una occasione per ascoltare questa magnifica musica, in un modo nuovo e senz'altro interessante.

Il programma dei concerti: 8 dicembre 1985 - ore 21: J.S. Bach - Il Clavicembalo ben Temperato vol. 1° (parte prima); 9 gennaio 1986 - ore 21: J.S. Bach - Il Clavicembalo ben Temperato vol. 1° (p. seconda); 13 febbraio 1986 - ore 21: F. Liszt - I dodici studi trascendentali; 13 marzo 1986 - ore 21: F. Liszt - 16 studi da concerto e i 6 studi da Paganini; 24 aprile 1986 - ore 21: F. Chopin - Gli studi op. 10 e op. 25; 15 maggio 1986 - ore 21: R. Schumann - Kreisleriana op. 16 Davidsbündlertänze op. 6.

La Cooperativa Muratori Casalfiumanese

VENDE

A Casalfiumanese alloggi da: due, tre camere da letto, garages, cantina. Consegna immediata, rate di ammortamento da L. 200.000 mensili.

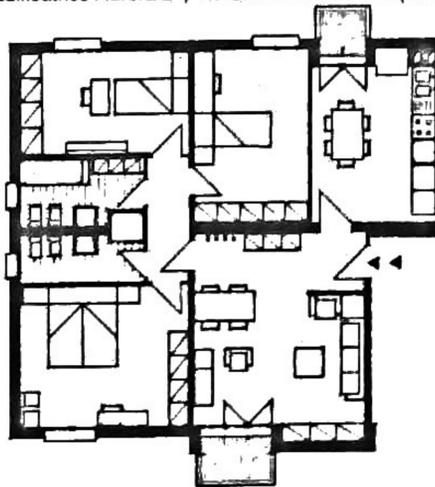
MUTUO

AGEVOLATO GARANTITO 15 ANNI CON TASSO DAL

5,50 AL 13,50%

IN RELAZIONE AGLI SCAGLIONI DI REDDITO FAMILIARE

per informazioni rivolgersi alla Cooperativa Muratori Casalfiumanese via Fornace 4/A Casalfiumanese - Tel. 0542/666024-666004 ed alla Coop. Edificatrice Aurora 2°, Via C. Morelli 19 Imola (a fronte caserma C.C.) - Tel. 0542/34414.



ECCEZIONALE!!! GIULIETTA Versioni: 1.6-1.8-2.0-2.0TD

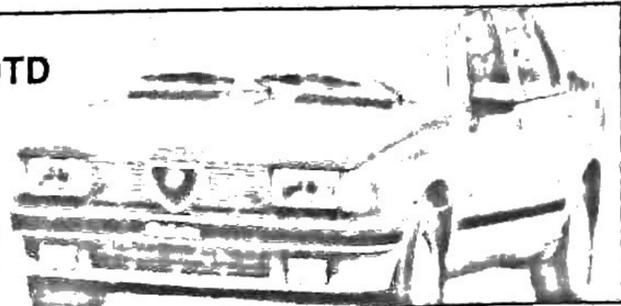
DA LIRE 14.500.000 CHIAVI IN MANO

È UNA FAVOLOSA PROPOSTA DELLA CONCESSIONARIA

E. NALDI Via Selice, 100 IMOLA - Tel. 35375

Alfa Romeo

PER VETTURE DISPONIBILI E IMMATRICOLATE ENTRO IL 31.12.1985



BANCA POPOLARE FAENZA 78 (28) - A. COSTA FANTI CANS 98 (43)

La Fanti Cans inesorabilmente sul Faenza Basket

A. Costa: Rocchi s.e., Domenicali 8, Cavicchioli 14, Bertini n.e., Paccagnella 17, Bertuzzi 6, Cristiani 8, Ravaglia 19, Giacometti 15, Fusaro 11. All.: Brun.

È stata una galoppata tranquilla degli imolesi che non hanno conosciuto ostacoli nel confronto con i faentini che hanno retto solo 8 minuti contenendo il passivo in una manciata di punti, sostenuti da un precissimo Delmonte che alla fine farà 30 punti, poi col passare dei minuti la potenza della «macchina» di Brun ha preso un margine sempre più consistente, sciogliendo a tratti anche fasi di gioco spettacolare. Il coach faentino Lasi aveva preparato numerose difese, miste e non, per tentare di arginare le folate del bianco-rossi imolese, ma ha dovuto inchinarsi al loro strapotere. Indubbiamente da sportivo ancora una volta un fatto spiacevole è saltato immediatamente all'occhio, squadre sotto di 20 punti e passa a pochi minuti dalla fine senza nessuna possibilità di recupero (all'infuori non vengano eliminati tutti gli avversari) che vengono stigmatizzate dalla loro «panchina» ad un gioco estremamente fallso (ovvero dire violento) su ogni avversario anche se ragazzino. Riteniamo che questo sia un modo inqualificabile di fare dello sport, e visto che molti addetti ai lavori non riescono a mantenere più serenità dovrebbero pensarci gli arbitri ad eliminare il gioco duro ricorrendo più spesso alla intenzionalità mentre da più parti addetti ai lavori e non invitano i giocatori locali al fallo duro.

Ritornando alla partita, bisogna sottolineare che nel secondo tempo i locali non sono mai scesi sotto ad un passivo di 15 punti, mentre Brun giostrava 8 dei suoi uomini tutti sugli scudi, con menzione particolare per Cavicchioli 7 su 10 al tiro e 10 rimbalzi, Giacometti 3 su 4 da 3 e 8 rimbalzi, Ravaglia e Fusaro.

Il prossimo turno propone al Palasport imolese, domenica ore 17,30, l'ennesimo derby della stagione, «il Castiglione Bologna», la squadra di Xella non ha ancora trovato in questa stagione la giusta intesa e forse anche la giusta concentrazione e mentalità

PALLAVOLO FEMMINILE Campionato nazionale serie B - girone C

Risultati del 3° turno: Junior Filozoo - Volvo Svecar 0-3 (11/15 - 12/15 - 7/15); Pantera Lucca - Faral Invicta 3-1 (8/15 - 15/9 - 15/12 15-11); Carisp Firenze - Turrus Pisa 3-0 (15/7 - 15/0 - 15/3); Olimpia Teodora - Fulgor Fidenza 1-3 (10/15 - 6/15 15-12 9-15); OM Geri Pesca - Coop Carni Acisagis 3-1 (16/14 - 10/15 - 15/5 - 15/10); Galileo Reggio - Reggiana Sedoc 1-3 (5/15 - 15/11 - 11/15 - 2/15).

Classifica: Volvo Svecar Spezzano 6 (+8); Reggiana Sedoc 6 (+6); Pantera E. Macco Lucca 6 (+4); Fulgor Fidenza 4 (+3); Carisp Firenze 4 (+2); Olimpia Teodora 2 (-1); OM Geri Pesca 2 (-2); Galileo Reggio 2 (-2); Faral Invicta Modena 2 (-3); Junior Filozoo Modena 2 (-4); Turrus Pisa 0 (-5); Coop Carni Acisagis 0 (-6).

Ci è giunta a giornale composto le corrispondenze di Maurizio Veniero con una intervista all'allenatore Sangiorgi. Sabato alle ore 21 l'Acisagis incontrerà la Junior Modena in una gara che le ragazze imolesi possono fare loro. In bocca al lupo ragazze!

A.T.F.I.
Soc. Coop. a.r.l.
**coop
facchini
imolesi**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241



Nicola Giacometti, un pilastro dell'A. Costa Fanti Cans

al campionato, vista la precaria posizione di classifica, ma riteniamo che giocatori come:

Baraldi, Querzè, Zusanelli, Treviani (quest'ultimo fortunato) per citare gli es che hanno portato ripetutamente l'A. Costa ai play-off, siano improvvisamente diventati degli anonimi giocatori di basket, anzi siamo convinti che come i purosangue potrebbero trovare in un grande impegno come quello di domenica gli stimoli giusti. Ed è per questo che siamo certi che i «ragazzi» della Fanti Cans non sottovaluteranno gli avversari e si presenteranno al generoso pubblico imolese, sempre più numeroso anche in trasferta, con la giusta concentrazione e mentalità per continuare la loro corsa al vertice

g.l.

Serie «C 2» Girone «D»

6ª Giornata di Andata

Be CA Budrio - Il Giornalino Li, 84-78; Castiglione Bo - C.U.S. Firenze, 78-96; Rangers Campi B. - Automat Emil BO, 73-72; CUS Pisa - Virtus Medicina 63-58; Nonfango - Juve Pontedera 98-86; Banca Pop. Faenza - A. Costa Fanti Cans 78-98; Pallac. Campi B. - Gira Cesari 76-78.

Classifica

A. Costa Fanti Cans, punti 12; C.U.S., Rangers Campi B., punti 10, Il Giornalino LI, Virtus Medicina, Be.Ca. Budrio, Nonf. S. Lazzaro 8; Banca Pop. Faenza, Automat, Emil Bo, Gira Cesari 4; Castiglione BO, Juve Pontedera, Pallac. Campi B., C.U.S. Pisa 2.

UN'INTERVISTA ALLA SETTIMANALE di Volleyball

John Mcmillen: speranza nuova per la Motomalaguti

Il nuovo allenatore della Motomalaguti ha 37 anni, è nato a New York in America ed ha alle sue spalle esperienze di gioco universitarie. È venuto in Italia 13 anni fa, e per 3 anni è stato vice-allenatore della Sinudyne; poi ha coperto le panchine della Fortitudo in serie A. Durante quei 4 anni ha conosciuto la futura moglie, si è sposato, ed ora vive felicemente a Bologna con la sua famiglia. Dalla Fortitudo è passata ad allenare il Caserta e poi il Rieti e durante questi ultimi anni si è occupato della squadra campione americana, la Chesterfield famosa anche in Europa.

Ha allenato squadre di A: sei stato perciò nel grande giro del basket: cosa significa per te questa panchina di C1?

Credo sostanzialmente che la pallacanestro sia tale ad ogni livello. Alla base di una buona squadra ci deve essere anzitutto l'entusiasmo, la tranquillità e la volontà. È importante realizzare cose semplici ed essere umili.

Avrai già conosciuto il Presidente, il Direttore Sportivo e i ragazzi che giocano: quali sono i tuoi rapporti con loro e con l'ambiente in generale?

Anconetani e Canciani li ho già conosciuti durante il periodo che ho allenato a Bologna e con loro non ho problemi. Gli altri giocatori non li conosco bene ma quel che è importante è che il nostro rapporto sia basato sul rispetto reciproco. Spero che si costituisca una solida amicizia sia professionale che umana. Il Presidente l'ho conosciuto solo due giorni fa ma mi è sembrato molto deciso nel dare il massimo di se stesso a questa squadra. Io credo nel suo programma e in lui come persona. Il Direttore Sportivo lo conosco da 10 anni e siamo amici. Lo stimo come amico ma anche professionalmente.

Pensi di raggiungere subito buoni risultati, oppure la squadra ha, a tuo avviso, bisogno di tempo per esprimersi al meglio?

Sicuramente la squadra ha bisogno di tempo per entrare in gioco e dare il risultato che si merita. Naturalmente questa settimana è stata pressante per tutti i giocatori ed ora hanno bisogno di essere sollevati moralmente.

La tua venuta ad Imola significa che la società getta ora le basi per programmare un salto di categoria, se non immediato, nel prossimo futuro? Oppure ti senti a Imola solo di passaggio?

Teoricamente dovrei rimanere qui fino alla fine del campionato. Io credo molto nella società, che è quella che deve tirare avanti, appoggiare i giocatori allo scopo che questi



riescano a dare il meglio di se stessi anche per raggiungere l'estensione del collettivo.

Gli sportivi imolesi si aspettano grosse cose da te: cosa prometti loro, e cosa chiedi a loro?

In questi giorni sto lavorando moltissimo, perché ci tengo a questa squadra con lo stesso entusiasmo con cui allenavo le altre. Rispetto molto questa società ed anche questa città che mi fa sentire a casa mia. Noi tutti cerchiamo di ottenere il miglior risultato possibile, lavorando seriamente e onestamente. D'altra parte vorrei però che i tifosi aiutassero e appoggiassero la squadra che ne ha bisogno e se lo merita.

Cosa pensi di Martini, il tuo predecessore?

Ci conosciamo da parecchio tempo essendo cresciuti allenando insieme sotto la direzione di Dan Peterson. Inoltre abbiamo entrambi a Bologna a 200 metri l'uno dall'altro e ciò ha rafforzato la nostra amicizia.

Vuoi parlare dei tuoi hobbies? Cosa ne pensi delle donne italiane?

Spesso e volentieri mi piace giocare lunghe partite a flipper, ma anche leggere e visitare l'autodromo. La donna italiana la stimo e l'ammiro e, si sa, che «per l'americano a Bologna il rischio è la donna bolognese!».

Ci congediamo dalla simpatica chiacchierata con Mc Millen, con l'augurio di trascorrere una stagione imolese ricca di risultati»

MOTOMALAGUTI - RAVENNA 75-79 (33-45)

Settimana nera per la Motomalaguti

MOTO MALAGUTI: Regazzi 10, Piattesi 11, Gianni, Negri 7, Moraschini 6, Canciani 13, Creati 7, Torchio 10, Anconetani 11, Pavesotti n.e. All.: Mc Millen

RAVENNA: Ioli 14, Cingolani, Parrizi 30, Lenti 2, Bozzato 10, Polcek 2, Bastasini 17, Fabbri 4, Zuhani e Noferini n.e. All.: Scandini

Note: primo tempo 33-45 Usciti per falli: Piattesi a 1'15", Bastasini a 37", Negri a 21", Regazzi a 12". Tiri liberi Moto Malaguti: 19 su 27.

È stata quella passata una burrascosa settimana per la MotoMalaguti, iniziata con la cacciata dell'allenatore Martini, non condivisa da alcuni elementi della squadra come Piattesi e Gianni che hanno manifestato il loro disappunto, disertando il primo allenamento condotto dal nuovo allenatore McMillen. Il nome di questo distinto signore americano, che lavorò in Italia per alcune squadre di serie A, e poi fermatosi a Bologna per questioni affettive, era già stato ventilato da un gruppo di consiglieri all'indomani della sconfitta interna con il Winthertur, ma si è concretizzato solo in seguito alla sfortunata trasferta di Pesaro. In tutti gli sport, a qualsiasi livello, quando una squadra perde, il primo a lasciarsi le penne è l'allenatore, soprattutto per cercare di dare uno scossone all'ambiente, cosa che purtroppo domenica non è avvenuta.

E qui si innesta un altro punto non meno importante della riflessione, quello relativo al criterio con cui sono stati fatti gli acquisti durante il mercato estivo. Alla squadra serviva disperatamente un tiratore e così si è provveduto ad acquistare un tandem di ali, vale a dire Negri e Moraschini, che fin qui hanno dimostrato tante cose tranne quella di saper fare canestro.

Come cambio per i piccoli la scelta è ricaduta su Gianni che buone cose aveva fatto a Medicina in C-2, ma non si poteva assolutamente prevedere quello che era il suo rendimento in una categoria superiore e in una squadra che doveva vincere e dominare il Campionato. Nel ruolo chiave di Pivot la scelta è stata forzata dalla inattesa partenza di Momentè, il quale subordinava la permanenza con un impiego stabile di lavoro a Imola, che la società non fu capace di garantire e fu costretta a prelevare da Livorno

Creati, che era fermo da un anno per infortunio e dalle sue prestazioni si nutrivano molte perplessità, puntualmente verificate. Per Anconetani il discorso è diverso, questi pian piano sta dimostrando il suo vero valore, sa passare bene la palla, ha felici intuizioni difensive, però non ha il tiro e quello che più preoccupa è che non ha ancora trovato l'intesa con i compagni. La settimana nera della Virtus non poteva che avere un indegno epilogo, quello cioè della sconfitta interna con il modestissimo Ravenna, squadra preparata per la C-2 ma ripescata all'ultimo momento in C-1. L'esordiente McMillen, ha dato un'impronta diversa alla squadra impostandola soprattutto per il contropiede e le conclusioni in velocità.

Con una girandola di cambi impressionanti, McMillen ruotava tutti i 9 titolari per cercare di trovare il quintetto che desse maggiori garanzie. Nel frattempo gli ospiti prendevano il largo ed il 1° tempo si chiudeva sul 45-33 a favore dei Ravennati. La ripresa vedeva i padroni di casa più determinati ed impegnati in una progressiva ma lenta rimonta, non portata a compimento quando nel finale alcuni palloni determinanti sono stati banalmente perduti. Da segnalare la consueta imprecisione al tiro ed una scarsa applicazione difensiva che hanno indignato non poco il numeroso pubblico presente al Palazzo dello Sport. Assolutamente negative le prove di Negri, Piattesi e Creati mentre gli altri sembravano metterci almeno un po' di impegno in più, soprattutto Torchio, Anconetani e il solito Regazzi.

Domenica la squadra imolese affronta un'altra trasferta, speriamo che gli uomini di McMillen riescano almeno a convincere sul piano del gioco, cercando soprattutto di riacquistare fiducia in loro stessi.

A.D. e M.L.

Risultati dell'ultimo turno: Bolzano - Correggio 95-70; Castelfranco - Oderzo 72-77; Cento - Tecnesa 94-92; Fulgor - Pesaro 111-87; Treviso - San Donà 91-90; Fidenza - Spinea 57-58; Motomalaguti - Ravenna 75-79; Modena - Padova 96-76.

Classifica: Oderzo e Treviso 14; San Donà 12; Pesaro e Spinea 10; Castelfranco, Padova, Modena, Bolzano e Fulgor 8, Tecnesa, Correggio e Cento 6; Motomalaguti e Ravenna 4; Fidenza 2.

RUGBY:

Sica formato spring book

SICA IMOLA-CESENA 63-4 (33-0)

Sica Imola: Menzolini, Freschi, Bandini, Du Preez (Ricci Bitti), Nanni, Pagani, Gambassi, Gollini, Galavotti L., Giberti, Galavotti P., Magnani, Martelli (Sangiorgi), Cavina, Villa, All.: Vecchi.

Nuova grande prestazione della Sica Imola che opposta al Cesena, terza forza del campionato, ha disputato la migliore partita stagionale vincendo per 63-4. Gli imolesi hanno siglato 12 mete (4 Du Preez, 3 Nanni, 2 Freschi e 1 ciascuno Ricci Bitti, Galavotti L. e Cavina), 1 calcio piazzato e 6 trasformazioni (autore sempre Freschi), oltre alle mete a ai calci la Sica ha messo in mostra un bellissimo e veloce gioco alla mano con tre quarti, mentre nelle touches e nelle mischie, partecipando anche a sostegno delle azioni d'attacco. Il Cesena nel primo tempo non è mai entrato nell'area dei 22 metri avversari ed ha ottenuto la meta della bandiera allo scadere.

Domenica prossima la Sica, ormai proiettata verso gli spareggi-promozione, riposa. Saranno invece impegnate al campo Pedagna la squadra riserva e tutte le squadre giovanili.

4 altre formazioni imolesi scese in campo domenica scorsa hanno ottenuto due vittorie, gli Under 17 contro il Casinalbo per 44-3 e gli Under 15 sempre contro il Casinalbo per 77-0, e due sconfitte, le riserve 31-0 contro il Viro Bologna e l'Under 19 20-4 contro il Modena.

Risultati 7ª giornata: Sica Imola - Cesena 63-4; Gossolengo - Reno Bologna 10-8; Forlì - Casinalbo 38-4; S. Giorgio - Castel S. Pietro 7-13. Riposava il Fiorenzuola.

Classifica: Sica Imola* p. 14; Fiorenzuola 10; Forlì 8; Cesena 7; Gossolengo 6; Castel

S. Pietro* 5; S. Giorgio 4; Reno Bologna 2; Casinalbo 0. * Devono ancora riposare.

Prossimo turno: Castel S. Pietro - Fiorenzuola; Forlì - S. Giorgio, Reno Bologna - Casinalbo; Cesena - Gossolengo. Riposa Sica Imola



Vendo

Imola casa due
appartamenti e
capannone, zona
Marconi - terreno mq.
1500 tel. 41229
ore pasti.

ROE

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

Incubatoio «SELICE»

della AVICOLA SELICE S.p.A.

Cap. Sociale L. 4.374.000.000 int. versati

PULCINI SUPER PESANTI

HUBBARD E A.A.R.

Centri di moltiplicazione:

- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/51070 - Bubano
- Via Viazza, 2 - Tel. 0542/51173 - Bubano
- Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Rondanina - Tel. 0542/76511 - Imola



S.S. 810, Selice, 1/b
Tel. (0542) 51010-51070 - 4 linee BUBANO (BO)

ATH. CARPI - IMOLA 2-1

Lassú qualcuno non ci ama...

In uno stadio tanto grande quanto deserto si gioca la più vivace delle partite, vista dalla squadra di casa senza che mai sfiori un tiro nello specchio della porta difesa da Magnani, e persa dall'Imolese che, pur giocando un calcio più muscolare che ragionato, ha per sempre presidiato la metà campo avversaria, per almeno 70 minuti su 90.

Parliamo subito dell'arbitro che non ci ha messo molto ad avvalorare i nostri sospetti dell'inizio partita, ma come, si gioca Carpi-Imola e arbitra uno di Montova?

L'Imola inizia bene sfruttando la sua miglior disposizione in campo e la «erve» di Bacci che si fa notare per quantità e qualità di gioco. Poi improvvisamente la squadra sembra presa da non dimenticate paure e retrocede il suo taglio d'azione, concedendo l'iniziativa agli avversari che colgono l'occasione per portarsi in avanti, se non al tiro.

Succede poi che Belli, spinto alla spalle, tocca di mano il pallone in area e l'arbitro concede il rigore che, fra le proteste inutili di Magnani, Bulgarelli inacca con un bel tiro. L'Imola reagisce bene, senza isterismi, ed ingrana una marcia di gioco più veloce che la porta a sfiorare il pareggio con un colpo di testa di Berti, in anticipo sul portiere in uscita, che purtroppo coglie in pieno il palo sinistro, e quando non ci sono santi...

l'altro non si riesce a vincere o pareggiare.

I dirigenti, i giocatori, gli sportivi e Toschi stesso meritano che la squadra le vinca queste partite. Questa situazione rischia di travolgermi e francamente non so che pesi pigliare. Eventuali decisioni circa le mie dimissioni sentite dal Presidente.

Pensiamo che se mai ci sono colpe, queste siano esclusivamente di chi ha lasciato questa squadra incompleta. L'Imola dispone di una rosa di 21-22 giocatori, ma con qualche giocatore inutile e alcuni doppiopioni, bastavano 15 o 16 elementi, ma con due volpini dentro a dirigere un po' i ragazzi in campo.

Probabilmente i mali dell'Imola sono proprio questi.

L'Imola ha giocato con: Magnani (6), Belli (4,5), Versari (5,5), Galeotti (4,5), Barbieri (6), Berti (6), Roncassaglia (6), Lusa (5,5), Bascuman (6), Bacci (6,5), Palmieri (6), Monticelli (5,5) ha sostituito Galeotti nella ripresa.

Classifica dei migliori «Trofeo Pasticceria Costanzi»: 1) Lusa (P. 56), 2) Versari (55,5), 3) Galeotti e Magnani (55), 4) Berti (42), 5) Belli (41), Bacci (40,5), 7) Roncassaglia (39,5), 8) Palmieri (32), Ricciardelli (29,5), 10) Tossani (25).

Z.Z.

Risultati: Athletic Carpi - Imola 2-1; Castellarano - Poggese n.d.; Correggese - Molinella 0-0; Crevalcore - Boca Sparta 4-0; Medicinese - Vignolese 2-1; Ozzanese - Castel S. Pietro 2-2; Pianorese - Formigine 0-0; Virtus Castelfranco Emilia - Porretta 2-0.

Classifica: Crevalcore 17, Castel San Pietro 14, Correggese, Virtus Castelfranco Emilia 13, Ozzanese 12; Formigine, Pianorese 11, Vignolese, Medicinese 10; Athletic Carpi 9; Boca Sparta, Molinella 8; Porretta 7, Imola 6; Poggese 5; Castellarano 4.

Prossimo turno: Boca Sparta - Athletic Carpi; Castel San Pietro - Crevalcore; Formigine - Vignolese; Imola - Correggese; Molinella - Virtus Castelfranco Emilia; Pianorese - Ozzanese; Poggese - Medicinese; Porretta - Castellarano.

Bruno Boschi nuovo trainer dell'Imola

All'ultimo momento apprendiamo dal vice Presidente dell'Imola calcio Cirillo Savorelli che il Consiglio Direttivo, in presenza di Toschi, ha deciso di accettare a maggioranza le dimissioni dello stesso e di affidare la panchina della squadra a Bruno Boschi, vecchia conoscenza degli sportivi imolesi. Savorelli ha espresso tutto il proprio riconoscimento a Toschi per le sue doti umane e di profonda onestà sportiva e ha assicurato che rimarrà nella società con altri incarichi. Il Presidente Berardi nella decisione è stato messo in minoranza ed ha annunciato le proprie dimissioni dall'incarico, che verranno ufficializzate dalla società con un prossimo comunicato stampa.

Un grazie a Cicci Toschi lo esprimiamo anche noi della redazione sportiva de «LA LOTTA», in quanto ci sentiamo uniti a lui da rapporti di amicizia.

Z.Z.

PALLAMANO: A FIL DI SIRENA IL PARI DI ZARDI

H.C. Filomarket 29 Champion Scafati 29

FILOMARKET: Loret, Maeta 10, Genti, D. Montanari, Zardi 4, Bandini 1, Tabanelli 5, Sera-valli, Baroncini 6, Boschi 3, Dal Monte, 12' Sabbatani. All. Milevoj.

Arbitri: Mancini e Albarelli di Roma.

Una partita che più tirata, più decisiva e combattuta fino all'ultimo secondo non è dato facilmente vedere; una partita che, con un finale mozzafiato, ha forse messo a dura prova le coronarie di un pubblico che ha vissuto momenti di attanagliante tensione, attimi che hanno avuto semplicemente dell'incredibile. E, stante alla dinamica dell'intera partita, si rimane ancora increduli nel pensare alla prodezza dei ragazzi della Filomarket. Lo Scafati è sceso a Imola con credenziali ottimali, tali dunque da dover legittimare fin dalla partenza la loro vittoria. Formata da campioni altamente classificati, il meglio addirittura che la pallamano italiana può offrire, ha però dimostrato che la perfezione non esiste proprio perché, pur non cadendo sulla classica buccia di banana, è però inciampata in una avversaria che nel momento più cruciale della partita l'ha letteralmente bruciata per il cuore che vi ha immesso, affiancato, questo è importante, da qualità tecniche e individuali di commovente interpretazione. La partita si è svolta, specie nel primo tempo, in un sostanziale equilibrio seppure è stato lo Scafati ad andare al riposo con tre reti di vantaggio. Nel secondo tempo si passa sul 25 a 19 per lo Scafati e a questo punto sembra proprio che gli ospiti prendano il volo definitivo. Ma Milevoj compie la mossa più azzeccata e ordina il passaggio del gioco a tutto campo e si passa al 25 a 24. Altre sfuriate e a 45 secondi dalla fine sul 28 a 26. Ma la Filomarket a perdere non ci sta proprio e con Tabanelli si porta a meno uno. Palla allo Scafati e sembra proprio la fine ma Boschi con un guizzo si eleva, ruba la palla che dà pronta-

La foto di Photosprint ci mostra tre giocatori che esprimono una pallamano di lusso. Mauro Boschi (Filomarket) bloccato dallo jugoslavo Krivocapic (Champion) e da Luca Saulle (Champion)



mente a Zardi. Manca un secondo alla fine quando il tiro della gazzella imolese si insacca. È il tripudio e un autentico finimondo. Ospiti increduli, molti piangono, mentre dagli spalti scende una fiumana di spettatori che osanna i beniamini.

Un pareggio ottenuto contro una squadra come lo Scafati è una impresa da segnare a caratteri d'oro, una impresa che va oltre il punto in classifica in più per gli imolesi i quali hanno tra l'altro patito l'assenza di capitano Valenti e le condizioni fisiche non perfette di Mileta e Boschi influenzati con febbre, seppure lo slavo imolese è stato ancora una volta grande. Ottimo Loret, decisivo nella rimonta, Tabanelli e Baroncini e, via via, tutti gli altri all'altezza della situazione. Nessuno insomma si può minimamente censurare. Ci

mancherebbe!

Risultati 9ª giornata

Forze Armate - Gaeta 22-21, Rimini - Siracusa 21-0; Conversano - Milland 27-23, S. Giorgio - Bologna 25-21, Gasser - Bolzano 32-29; Imola - Scafati 29-29; Trieste - Reggio Emilia 19-14; Rovereto - Teramo 25-15.

Classifica

Trieste p. 17; Scafati e Gasser p. 15; Gaeta 13; Reggio Emilia p. 12, S. Giorgio p. 11, Imola e Conversano p. 10; Rovereto p. 9; Bologna p. 8; Rimini e Siracusa p. 6; Teramo p. 4; Forze Armate e Bolzano p. 3; Milland p. 2.

Il Campionato resterà fermo per consentire la disputa dei campionati mondiali juniores, riprenderà il 21 dicembre.

C. Andrea Tori



La ripresa e tutta dell'Imola, ma in una delle rare azioni di contropiede avversario, Gibertini anticipa in area e va volontariamente ad incocciare la gamba protesa di Versari, ruzzolando a terra. L'arbitro «becca» ed indica di nuovo il dischetto tra la disperazione, questa volta del rosso-blu. Stesso tiro, stesso goal e l'Imola si trova sotto di 2 reti. Fino alla fine si gioca a senso unico; c'è il bel goal di Bascuman che sfrutta una bella giocata sulla sinistra, c'è un salvataggio nella linea in mischia gigante ed alcuni tiri di Roncassaglia e Bacci che non inquadrano la porta. Così il risultato non cambia e la malinconia nelle prime ombre serali viene alimentata dal risultato negativo. Alla sera, a casa, giunge una telefonata che ci annuncia le dimissioni di Toschi.

Parliamo con lui domenica e a proposito ci dice: «Sono profondamente amareggiato perché mi sembra di essere impotente contro questa situazione, vedo i ragazzi che giocano e lottano; incontriamo delle squadre chiaramente inferiori alla nostra e per un verso o

VOLTANA - SESTO IMOLESSE 1-1

Sesto senza affanno a Voltana

Sesto 1: Tinti, Casolini, Selvatici, Landini, Tassinari, Guidi, Buscaroli (70' Manara), Grandi, Degiovanni, Resta, Barattoni Adisp Monaco, Cocchi, Tarozzi. All. Zanetti.

In un pomeriggio con temperatura glaciale il Sesto ha disputato una partita giudiziaria sotto il profilo tattico, non imprimendo ritmi elevati che gli hanno consentito il controllo del gioco in molte occasioni. A rendersi pericolosi per primi sono gli ospiti al 17', con una punizione calciata da Resta e sulla ribattuta della barriera, giunge Grandi che lascia partire un bolide rasoterra, impegnando il portiere in un intervento difficoltoso. L'insidia successiva è portata al 36' dal Voltana per merito di Simoncelli che indirizza a rete una forte conclusione chiamando Tinti ad una respinta a pugni uniti.

Nella ripresa i locali pervengono al vantag-

gio al 60' grazie alla momentanea distrazione difensiva sestese che permette a Cappellari di segnare presentandosi solo di fronte a Tinti, il quale nel tentativo d'uscita è scavalcato da un preciso pallonetto. La compagine ospite, trovandosi inaspettatamente in vantaggio, reagisce promuovendo ed inventando spunti pregevoli che liberano Degiovanni e Barattoni ripetutamente e fallosamente atterati dai difensori romagnoli, certamente non in vena di complimenti. Il meritato pareggio ospite viene ottenuto da Tassinari, il quale dopo una triangolazione con Barattoni, vedendo l'estremo difensore fuori posizione lo supera intelligentemente con un millimetrico pallonetto sotto la traversa. Domenica prossima attesissimo derby con il Castel Guelfo, per la tradizione campanilistica esistente, ma ancor più infuocato per la presenza di alcuni ex giocatori di entrambe le formazioni, quali l'attaccante Pedretti tra i biancoamaranto, mentre nelle file sestesi va ricordato Valdrè.

Antonio Tirapani

Risultati: Marina C. - Conselice 1-0; Crepellano - Ponteronca n.d.; Turris R. - Fortitudo n.d.; Castelbol. - Savio C. 3-0; Ardor - Sasso Marconi 1-0; Voltana - Sesto Imolese 1-1; Castel Guelfo - Anzola 3-0; Piangipane - Casalecchio 1-0.

Classifica: Casalecchio, Piangipane 14; Voltana 12; Ponteronca, Castelbolognese, Sesto Imolese, Ardor 11; Sasso Marconi, Savio C. 10; Castel Guelfo, Fortitudo 9; Crepellano 8; Conselice, Turris 7; Marina C., Anzola 6.

CAMPIONATO AMATORI DI CALCIO

Si avvicina il giro di boa

Mancano solamente due giornate al termine del Girone A di andata, e la classifica riesce così ad assumere una fisionomia ormai molto chiara, anche se in queste ultime due giornate si verificheranno scontri di alta classifica che potranno cambiarla in modo evidente, specialmente nel girone «B».

Vediamo di analizzare un attimo le squadre di vertice: nel girone «A» vediamo un trio composto dall'Asbi, dal Bubano e dal Bassi e queste tre squadre unitamente alla Sterlina che segue immediatamente a ruota, ma con una partita in meno, si fanno leggermente preferire nella corsa ai Play-off; ma attenzione perché al minimo passo falso, Rosini, Ponticelli ed ancora Artigiancasa sono in agguato per potersi aggrappare al «treno giusto». Nel girone «B» invece la situazione, potrebbe mutare notevolmente già nei prossimi due turni e la lotta è ancora a ben nove squadre e quindi aspettiamo il prossimo turno per fare una disamina più verosimile della situazione, appuntamento quindi alla prossima settimana.



Piero Cimatti del CMP San Prospero

RISULTATI

Girone A
Portonovo - Art. Casa 0-0; Bubano - Sterlina 2-1; Edilcarp - Bar Pineta 0-1; Bar Bruno - Rosini 1-2; Asbi - Ponticelli 0-0; Ronchi - Sesto Imolese n.d.

Girone B
G.D. Trasp. - La Stalla 0-0; E.B. Auto - Bocc. Tosc. 2-1; C. del Rio - Giacometti n.d.; S. Prospero - Corona 0-0; Zuffi - Enoteca Adrio 0-0; OCPL Imola - Poggio 1-0; **Classifica girone A:** Asbi*, Bubano*, Bassi* 16; Sterlina* 14; Rosini* 13; Art. Casa 12; Ponticelli* 11; Sesto Imolese* 8, Portonovo*, Ronchi* 6; Edilcarpenti*, Bar Pineta* 4; Bar Bruno* 1.

Classifica girone B: Giacometti*, Zuffi* 16; Bar Corona* 15; Enoteca Adrio*, San Prospero* 13; Bocc. Toscanella*, E.B. Auto*, OCPL Imola* 11; Gaiana 9; Giacometti* 7;

Castel del Rio* 5; G.D. Trasport. 2; La Stalla* 1.

- * Hanno già riposato
- * Una partita in meno

PROSSIMO TURNO

Girone A
Sesto Imolese - Asbi Nuova M G; Pol. Ponticelli - Bar Bruno C.S. Pietro; Centro T.U. Rosini - Edilcarpenti; A.C. Artigiancasa - Bassi Jader Casalfiumanesi; Sterlina Sasso Morelli - S.C. Portonovo; Bar Pineta Imola - Bubano. Riposa Mobili Ronchi

Girone B
Carr Menghetti - OCPL Imola; Bar Corona C.S. Pietro - Zuffi Infissi; Al. Giacometti C.S. Zolino - CMP San Prospero; A.S. Bocciocchia Toscan - Castel Del Rio; La Stalla - E.B. Auto Carr. Baroncini; Giacometti Mat. Eduli - G.&D. Autotrasp. Riposa Pol. Poggio Gaiana

STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA

Via Cavour, 104 - Tel. 24212

ORARIO

Martedì, Mercoledì, Venerdì

ore 15-19

Giovedì ore 9-12

DOTT.SSA

FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio:

Via XX Settembre, 26 - tel. 29011

Riceve:

dalle ore 9 alle ore 12,30

e dalle ore 16 alle ore 19

tutti i giorni esclusi mercoledì

mattina, sabato e domenica.

DOTT.

GIUSEPPE MANTELLINI

Medico chirurgo

Malattie bocca e denti

Chirurgia orale

ENDODONZIA R.X

Studio Via Milano, 72

IMOLA - Tel. 41582

Tutti i giorni

per appuntamento

DOTT. GIANLUIGI PIERSANTI

Spec. Orecchio - Naso - Gola

Ambulatorio: Via Cavour, 30

IMOLA - Tel. 26.512

Sabato per appuntamento

con tutte le mutue

Riceve:

tutti i giorni dalle 17 alle 19

escluso il giovedì

L'educazione religiosa come libera scelta

Da un comunicato del SMS-CGIL

A partire dal gennaio 1986, all'atto delle iscrizioni ai diversi gradi della scuola statale, genitori e alunni dovranno specificare se intendono o no avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola. Questo è quanto recita l'art. 9 del nuovo Concordato tra Stato e Santa Sede del 18 febbraio 1984 e ratificato dal Parlamento italiano il 3 giugno scorso.

Il diritto di scelta per alunni e genitori traduce finalmente sul piano della formazione del cittadino quanto sancito dall'art. 3 della Costituzione italiana a proposito di pari dignità sociale e eguaglianza (senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione...), il tutto finora disingenuamente contraddetto dall'art. 16 del decaduto Concordato che, dal 1929 ad oggi, ha sempre posto la dottrina cristiana cattolica come «fondamento e coronamento» dell'istruzione pubblica.

Eliminando in pratica il concetto di «unica religione di stato», il nuovo Concordato sembra rendere giustizia a quanti, laici o credenti, hanno sempre ritenuto opportuno ricondurre l'educazione religiosa alla sfera della coscienza e quindi non sovrapponibile all'educazione del cittadino che non può che essere se non laica e pluralista. La novità è quindi notevole e va a modificare, a tempi brevi, l'immagine della scuola e il suo «impunto culturale»; nonostante questo non ci pare che su tale problema vadano sviluppandosi delle adeguate iniziative volte all'approfondimento e alla riflessione che esso richiede. Unica eccezione, il Ministro della P.I. Franca Falcucci che, nel maggio scorso, ha ben pensato di rendere palese la volontà sua e di buona parte del suo partito di governo, di lasciare tutto come prima, prorogando anche per quest'anno le disposizioni del decaduto Concordato e suscitando le immediate pubbliche rimostranze di forze politiche (P.C.I., P.S.I., P.R.I.), sociali (Coordinamento genitori democratici, comitato per la laicità della scuola) e religiose (Comunità Israelitiche).

Anche il nostro sindacato intende contribuire a muovere un po' le acque che, come ci pare di avvertire, qualcuno vorrebbe lasciare ferme. Il sindacato CGIL scuola si è sempre espresso per lo sviluppo della qualità della scuola, nella sua organizzazione, nelle sue metodologie e nei suoi contenuti, pertanto non ha mai mancato all'impegno per il conseguimento di una soluzione positiva dei problemi relativi al delicato rapporto scuola-religione, e questo evitando di scendere sul terreno degli sterili pregiudizi e ideologismi.

Abbiamo sempre riconosciuto pienamente alla cultura cattolica, come a quella laica, l'importanza che esse hanno acquisito all'interno del panorama pedagogico e del sistema educativo italiano. A maggior ragione riteniamo che solo il confronto vero e pacato (e non lo spirito di crociata) fra tutte le espressioni del pluralismo culturale e ideologico, possa contribuire a diffondere quella chiarezza così determinante per una scelta veramente responsabile su problemi che investono la sfera della coscienza e dei valori etici.

S.M.S. CGIL

Casa di Riposo

In m. di Marcello Pompei: Vito Ragazzini e Fam., 25.000 - Giordana Ragazzini e Fam., 10.000 - Alvisi Edda e Fam., 15.000 - In m. di Pellicani Silvio: Pellicani Mentana e Brunori, Tello, 20.000 - Fam. Baldacci Gino, 10.000 - Matteucci Sazio, 10.000 - Nanni Tecla Costa, 10.000 - In m. di Masrè Domenico, Marri Serina, 10.000 - Fam. Marzari Vero e Mirandola Silvano, 15.000 - Golinzi, 5.000 - Golinzi Luigi, 1.000 - Masrè Tenino, 20.000 - In m. di Acqua Andreina: Fratello, Sorelle e nipoti, 100.000 - Illeana e Navarro Sgubbi, 100.000 - In m. di Stella Redenti in Brighenti Fam. Brescianelli, 10.000 - In m. di Pellicani Giovanna: Fam. Valli Mascellari e Bussolini, 10.000 - Ester e Fam., 20.000 - In m. di Prizzoli Raffaele: Fam. Civolani Cesare, 10.000 - In m. di Bertuzzi Letizia: Fam. Cremonini Delmo, 5.000 - In m. dei suoi defunti: Luisa Racchetta, 5.000 - In m. di Giuseppe Pasini: Alma e Giulio Zuffa, 2.000 - Ferlini Otello, 3.000 - Paniri-Bandini, 10.000 - Fratelli Emidio e Maria Martignani, 20.000 - In m. di Franchi Gina; Sorella Maria, 10.000 - Nipote Edes e Pronipoti, 10.000 - In m. di Maria; Famiglia Bolognesi, 5.000 - In m. di Golinelli Maria: Caranti Isidori, 10.000 - Cesari Costante, 1.000 - In m. di Maria Brusa Maccaferri: Mario, Elena Conti, 10.000 - Carolina, 10.000 - Conti Tonino e famiglia, 10.000

LETTERA

Una polemica fuori luogo

Dopo aver letto su «Sabato Sera» l'articolo intitolato «Parlare facendo stile Carlin» sento il desiderio di poter esprimere nel merito le seguenti considerazioni.

Non mi sorprende la continua presenza su «Sabato Sera» di spunti polemici nei confronti della DC anche quando, come in questo caso, sono del tutto fuori luogo trattandosi di vicenda specifica che non la riguarda direttamente, ma è veramente avvilente constatare che un simile metodo (definirlo «giornalismo» mi pare eccessivo) trovi ancora sostenitori! Io, comunque, sono uno di quei «fugaci» democristiani menzionati nel suddetto articolo che ha partecipato per quasi tutta la mattinata al convegno «L'acqua risorsa primaria» ricavandone la sensazione che pur di non entrare nel vero problema (che è e rimane il fiume Santerno) i promotori del convegno abbiano preferito affrontare più genericamente la problematica inerente l'acqua sul nostro territorio.

Non avrei però nessuna difficoltà a ricredermi constatando che, invece, nel pomeriggio i lavori del convegno avessero trattato più esaurientemente e più concretamente il problema che ho indicato; in effetti, io nel

pomeriggio non ero presente.

Ma è proprio questo il punto che intendo chiarire: proprio in quel pomeriggio non solo la presenza democristiana al convegno è stata fugace ma non c'è proprio stata! Ma questo perché tutti noi democristiani abbiamo voluto accompagnare la salma del nostro compianto amico Gabriele Penazzi all'ultima dimora terrena e stringerci attorno alla sua famiglia così gravemente colpita.

Senza questo irrinunciabile impegno, che del resto tutti ad Imola e nel comprensorio conoscevano, compreso i giornalisti, la DC avrebbe fatto la sua parte, non solo presenziando al convegno ma portando il proprio contributo, come del resto aveva già dimostrato in Consiglio Comunale ad Imola e nella sede della Comunità Montana a Fontanelice col proprio convegno «Emergenza Fiume Santerno»!

In conclusione, «Parlare facendo» è un metodo che non approvo anche quando si tratta di riempire le pagine di «Sabato Sera».

Paolo Sartiani
Vice Presidente DC

della Comunità Montana dell'Appennino Imolese

assemblea dei soci

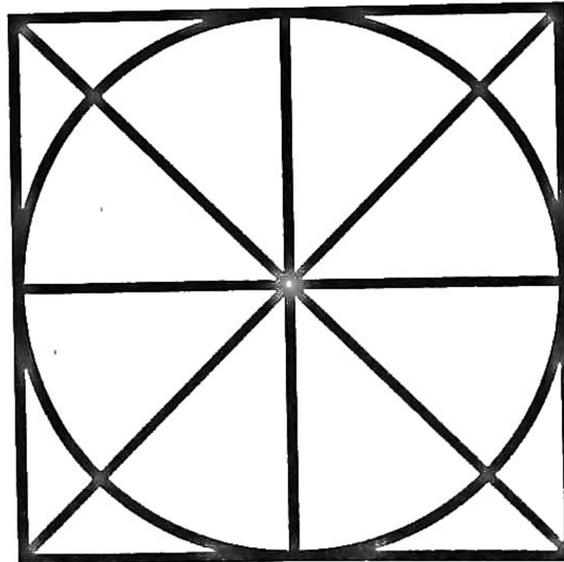
Venerdì 6 dicembre alle ore 20.30 presso il Teatro Comunale di Imola verrà presentato il

Progetto Leonardo

per la realizzazione di un nuovo Centro Commerciale a Imola

Parleranno:
Piero Rossi
Presidente della Coop Emilia Veneto
Giorgio Marabini
Presidente della Federcoop di Imola
Leonida Falzoni
Vicepresidente della Federcoop di Imola
Marino Manara
Assessore al Comune di Imola

Presiederà
Vincenzo Becca
Vicepresidente della
Sezione Soci Coop di Imola



L'evoluzione delle strutture commerciali distributive: Nuove esigenze, Nuovi stili di vita, Nuovi consumatori.

coop

Emilia-Veneto

Manifestazione a Lussemburgo

Appello dell'Unione Europea dei Federalisti

Da quando il 14 febbraio 1984 il Parlamento Europeo ha adottato il progetto di Trattato per l'Unione Europea, la battaglia è già iniziata.

A tutt'oggi nessun segnale consente di essere ottimisti sull'esito della conferenza intergovernativa, anzi il silenzio che circonda tali lavori è assai preoccupante e dimostra l'incapacità dei governi nazionali a progredire.

Tenuto conto della situazione i federalisti europei lanciano un appello alla mobilitazione, a Lussemburgo, in occasione della conferenza intergovernativa. La partecipazione degli imolesi intenzionati a prendere parte attiva all'appuntamento di Lussemburgo potrà avvenire con un viaggio in autopullman gran turismo con ritrovo nella prima mattinata di domenica 1° dicembre. Nella giornata seguente il programma contempla la partecipazione alla manifestazione in favore dell'Unione Europea in occasione dell'apertura del Consiglio Europeo. Nel pomeriggio visita a Lussemburgo e rientro in Italia nella serata del 3 dicembre. La quota di partecipazione è fissata in lire 100.000. Chi è interessato può rivolgersi per ulteriori chiarimenti telefonando allo 0543/33006. Da parte sua il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato gli insegnanti a poter fruire di uno speciale permesso, con relativo esonero dalle lezioni, qualora intendano prendere parte alle manifestazioni lussemburghese.

Viaggi di capodanno 1986

Il C.U.C.E.T.S. organizza viaggi di Capodanno in tutti i paesi europei.

Inoltre organizza viaggi in Brasile, India, Messico, Cuba, Cina, Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto e Turchia, con partenze in pullmann da Imola e Bologna. In treno e in aereo da Bologna, Milano e Roma.

Da Imola partirà un gruppo il 28-12-1985 per 5 gg in pullmann per la Jugoslavia per il lago di Bled.